DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1887 — ROMA — LUNEDI 21 NOVEMBRE — NUM. 273

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
a Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36	44
Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
Turchia Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175	215

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o Supplemento: in ROMA, centesimi DIECI — pel REGNO, centesimi QUINDICI.

Un numero separato, ma arretrato (come sopra in ROMA, centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali. — Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **5030** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto in data del 15 giugno 1876, n. 3172 (Serie 2ª), che determina il limite delle somme che possono essere spedite da un Ufizio all'altro del Regno mediante vaglia postali;

Vedute le condizioni speciali dell'Ufizio postale di Massaua;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il limite massimo dei singoli vaglia ordinari emessi dagli Ufizi postali di ogni categoria del Regno su quello di Massaua, come dei vaglia emessi dall'Ufizio di Massaua sopra Ufizi di ogni categoria dell'Italia, è elevato indistintamente a lire 3000.

Art. 2.

Il presente decreto avrà effetto dal 20 corrente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 novembre 1887.

UMBERTO

G. SARACCO.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Relazione a S. M. *sulla prelevazione dal fondo per le spese impreviste di lire 50,000, da portarsi in aumento al bilancio del Ministero dell'Interno.*

SIRE!

Coi Regi decreti 3 luglio e 4 settembre 1887, numeri 4707 e 4936, venne dato un nuovo ordinamento all'Amministrazione centrale del Ministero dell'Interno ed istituito un ufficio di segreteria della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Per l'impianto degli uffici nuovi e per la opportuna sistemazione in altri locali degli uffici già esistenti, sono indispensabili vari lavori di adattamento e riparazioni, nonchè molteplici spese di acquisto e trasporto di mobili ed altre diverse, per provvedere alle quali non havvi fondo disponibile sui capitoli del bilancio relativi alle spese di ufficio e alla manutenzione di locali del Ministero medesimo per l'esercizio finanziario in corso, essendo gli stanziamenti di tali capitoli strettamente commisurati alle occorrenze ordinarie dei servizi.

Il Consiglio dei Ministri convenendo che quel Ministero non possa sostenere le dette spese d'indole affatto straordinaria colle assegnazioni normali del bilancio, e riconosciuta d'altra parte l'urgenza delle medesime, deliberò di sopperire all'uopo mediante un prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste della somma di lire 50,000 da inscriversi ad un nuovo capitolo col n. 66 *ter* e colla denominazione: « Adattamento e riparazioni di locali, acquisto e trasporto mobili ed altre diverse per l'impianto dell'ufficio della Presidenza del Consiglio dei Ministri e per la sistemazione degli uffici in seguito al nuovo ordinamento del Ministero dell'interno » del bilancio del Ministero in parola per l'esercizio finanziario 1887-88.

In coerenza a tale deliberazione mi onoro sottoporre all'approvazione della M. V. il seguente decreto autorizzante la prelevazione medesima.

Il numero **5021** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 del testo unico della Legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le spese impreviste inscritto in lire 4,000,000, nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1887-88, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in lire 95,000, rimane disponibile la somma di lire 3,905,000;

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze ed incaricato degli affari del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Dal fondo di riserva per le spese impreviste inscritto al capitolo r. 96 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1887-88, è autorizzata una 4ª prelevazione nella somma di lire cinquantamila (L. 50,000), da inscriversi ad un nuovo capitolo n. 66 *ter*: « Adattamento e riparazione di locali, acquisto e trasporto mobili ed altre diverse per l'impianto dell'ufficio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, e per la sistemazione degli uffici in seguito al nuovo ordinamento del Ministero dell'Interno » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio medesimo.

Questo Decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in Legge.

Ordiniamo che il presente decreto munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 2 novembre 1887.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Relazione a S. M. *sul prelevamento dal Fondo per le spese impreviste di lire 30,000 da portarsi in aumento al bilancio della Marina.*

SIRE!

In seguito alla comparsa, anche nel corrente anno, dell'epidemia colerica in talune provincie del continente ed in Sicilia, il Ministero della Marina adottò vari provvedimenti straordinari, che apportarono imprescindibili spese per circa lire 30,000, le quali non possono essere sostenute colle ordinarie assegnazioni di bilancio.

Occorrendo tuttavia provvedere senza indugio al pagamento delle medesime, il Consiglio dei Ministri riconobbe l'opportunità ed urgenza di procedere ad un prelevamento dal Fondo di riserva per le spese impreviste dell'anzidetta somma di lire 30,000 da portarsi in aumento al Capitolo n. 10: *Indennità di trasferte e vacazioni - Manutenzione dei galleggianti - Spese sanitarie - Spese per mobili, attrezzi, medaglie, casermaggio, periti, interpetri, operazioni di leva - Sussidi (Marina mercantile)* dello stato di previsione della spesa del Ministero predetto per l'esercizio finanziario in corso.

Ciò stante, il riferente si onora sottoporre all'approvazione della M. V. il seguente decreto autorizzante la prelevazione medesima.

Il Num. **5025** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto in lire 4,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1887-88, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in lire 369,577 10, rimane disponibile la somma di lire 3,630,422 90;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze ed incaricato degli affari del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Dal fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto al capitolo n. 96 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1887-88 è autorizzata una 7ª prelevazione nella somma di lire trentamila (L. 30,000) da portarsi in aumento al capitolo n. 10: « Indennità di trasferta e vacazioni - Manutenzione dei galleggianti - Spese sanitarie - Spese per mobili, attrezzi, medaglie, casermaggio, periti, interpreti, operazioni di leva - Sussidi (Marina mercantile) », dello stato di previsione del Ministero della Marina per l'esercizio medesimo.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 novembre 1887.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le leggi 20 marzo 1865, allegato C, n. 2248, 22 giugno 1874, n. 1964 e 30 giugno 1887, n. 4617 ed ed il relativo regolamento generale 6 settembre 1874, numero 2120, sulla sanità pubblica;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno e Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono approvate per un triennio, dalla data del presente, le nomine a membri dei Consigli provinciali sanitari di Ascoli Piceno, Belluno, Bologna, Brescia, Cagliari, Caltanissetta, Caserta, Catania, Forlì, Girgenti, Grosseto, Messina, Milano, Padova, Parma, Perugia, Piacenza, Porto Maurizio, Potenza, Rovigo, Salerno, Sassari, Siracusa, Trapani, Venezia e Roma, delle persone indicate nell'unito elenco, firmato d'ordine Nostro dal Ministro dell'Interno.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 13 novembre 1887.

UMBERTO.

CRISPI.

ELENCO *dei membri dei Consigli provinciali sanitari ai quali si è provveduto con Reale decreto 13 novembre 1887.*

Bonacci comm. avv. Teodorico, consigliere provinciale sanitario di Roma.
Gatti comm. dott. Serafino, id. id. id. id.
Celli dott. Angelo, id. id. id. id.
Freda cav. Pasquale, professore di chimica, id. id. id. id.
Albini cav. Augusto, farmacista, id. id. id. id.
Betti cav. Francesco, veterinario, id. id. id. id.
Vescovali cav. ing. Angelo, id. id. id. id.

Ricci avv. Francesco, consigliere provinciale sanitario di Ascoli Piceno.
Fazi dott. Concetto, id. id. id. id.
Pomponi dott. Alessandro, id. id. id. id.
Arina Giovanni, professore di chimica, id. id. id. id.
Rosati Umberto, farmacista, id. id. id. id.
Zannoni Salvatore, veterinario, id. id. id. id.
Giovannozzi ing. Filippo, id. id. id. id.

Doglioni cav. avv. Donato, consigliere provinciale sanitario di Belluno.
Cantilena cav. dott. Paolo, id. id. id. id.
Bottecchia dott. Agostino, id. id. id id.
Rota Achille, professore di chimica, id. id. id. id.
Colle Luigi, farmacista, id. id. id. id.
Barpi Ugo, veterinario, id. id. id. id.
Frigimelica ing. Augusto, id. id. id id.

Germini avv. Cesare, consigliere provinciale sanitario di Bologna.
Brugnoli comm. dott. prof. Giovanni, id id id id.
Tizzoni dott. prof. Guido, id. id. id. id.
Casali cav. Adolfo, professore di chimica, id. id id. id.
Vitali cav. Dioscoride, professore di farmacia, id. id. id. id.
Gotti cav. Alfredo, professore di veterinaria, id. id. id. id.
Maccaferri cav. ing. Alessandro, id. id. id. id.

Orefici cav. avv. Simone, consigliere provinciale sanitario di Brescia.
Ercullani cav. dott. Andrea, id. id. id. id
Rodolfi cav. dott. Rodolfo, id. id. id. id.
Margary Luigi, professore di chimica, id. id. id. id.
Tosana Giorgio, farmacista, id. id. id. id.
Ugoletti Giuseppe, veterinario, id. id. id. id.
Calzoni ing. Alberto, id. id. id. id.

Sanjust cav. avv. Enrico, consigliere provinciale sanitario di Cagliari.
Zanda comm. dott. prof. Luigi, id. id. id. id.
Fenoglio cav. dott. prof. Ignazio, id. id. id. id.
Missaghi cav. Giuseppe, professore di chimica, id. id. id. id.
Cugusi cav. Efisio, già prof. universitario di farmacia, id. id. id. id.
Caoglia Paolo, veterinario, id. id. id. id.
Vivanet cav. ing. Filippo, professore di geometria nella R. Università, id id. id. id.

Scarlata avv. Giuseppe, consigliere provinciale sanitario di Caltanissetta.
Torregrossa dott. Rosario, id. id. id. id.
Pollini cav. dott. Evaristo, id. id. id. id.
Selmi Antonio professore di chimica, id. id. id. id.
Rugnone Agostino, farmacista, id. id. id. id.
D'Antona Francesco, veterinario, id. id. id. id.
Barbera ing. Alfonso, id. id. id. id.

Catemario cav. avv. Carlo, consigliere provinciale sanitario di Caserta.
Tescione dott. Giulio, id. id. id. id.
Accettella cav. dott. Francesco Paolo, id. id. id. id.
Ferrero cav. Luigi Ottavio, professore di chimica, id. id. id. id.
Gadola Gaetano, farmacista, id. id. id. id.
Sabatini cav. dott. Eugenio, veterinario, id. id. id. id.
De Lillo ing. Giuseppe fu Gaetano, id. id. id. id.

Salvatores comm. avv. Bartolo, consigliere provinciale sanitario di Catania.
Tomaselli comm. dott. Salvatore, id. id. id. id.
Clemente dott. Gesualdo, id. id. id. id.
Silvestri dott. comm. Orazio, professore di geologia, mineralogia e di fisico-chimica terrestre, id. id. id. id.
De Stefana Platania, farmacista, id. id. id. id.
Negroni cav. dott. Alessandro, veterinario, id. id. id. id.
Fighera ing. Filadelfo, id. id. id. id.

Mambelli avv. Francesco, consigliere provinciale sanitario di Forlì.
Casati cav. dott. Luigi, id. id. id. id.
Violani dott. Luigi, id. id. id. id.
Pasqualini cav. Alessandro, professore di chimica, direttore della stazione agraria, id. id. id. id.
Nigrisoli Vittorio, farmacista, id. id. id. id.
Bettini Antonio, veterinario, id. id. id. id.
Bufalini cav. ing. Emilio, id. id. id. id.

Coniglio cav. avv. Vincenzo, deputato al Parlamento, consigliere provinciale sanitario di Girgenti.
Cognata cav. dott. Giuseppe, id. id. id. id.
Gallo cav. dott Gregorio, id. id id. id.
Fasoli Gio. Battista, professore di chimica, id. id. id. id.
Cacciatore cav. Ignazio, farmacista, id. id. id. id.
Polverini dott. Stanislao, veterinario, id. id. id. id.
Tiby cav. ing. Ottavio, id. id. id. id.

Valeri avv. Vittorio, consigliere provinciale sanitario di Grosseto.
Ademollo cav. dott. Alfonso, id. id. id. id.
De Mauro dott. Blandisio, id. id. id. id.
Severi Ettore, chimico farmacista, id. id. id. id.
Lavagnini Vincenzo, farmacista, id. id. id. id.
Cheli Maurizio, veterinario, id. id. id. id.
Dotti cav. ing. Girolamo, id. id. id. id.

Ottolenghi comm. avv. Salvatore, consigliere provinciale sanitario di Milano.
Strambio comm. dott. Gaetano, id. id. id. id.
De Cristoforis nob. cav. dott. Malachia, id. id. id. id.
Körner Guglielmo, professore di chimica, id. id. id. id.
Zambelletti cav. Lodovico, farmacista, id. id. id. id.
Lanzillotti-Buonsanti cav. Nicola, veterinario, id. id. id. id.
Guzzi cav. ing. Palamede, id. id. id. id.

Coletti comm. avv. Domenico, consigliere provinciale sanitario di Padova.
De Giovanni cav. dott. prof. Achille, id. id. id. id.
Panizza cav. dott Bernardino, id. id. id. id.
Ciamician Francesco, professore di chimica, id. id. id. id.
Roberti cav. Ferdinando, farmacista, id. id. id. id.
Galdiolo Niccolò Luigi, veterinario, id. id. id. id.
Romanin-Jacur ing. Leone, deputato al Parlamento, id. id. id. id.

Arduini cav. avv. prof. Lorenzo, consigliere provinciale sanitario di Parma.
Inzani comm. dott. prof. Giovanni, id. id. id. id.
Silvestrini cav. dott. prof. Giuseppe, id. id. id. id.
Gibertini Dario, professore di chimica, id. id. id. id.
Cavezzali Giuseppe, farmacista, id. id. id. id.
De Marchi dott. Giulio, prof. di veterinaria, id. id. id. id.
Rappaccioli comm. ing. Sante, id. id. id. id.

Orsini cav. avv. Tito, consigliere provinciale sanitario di Perugia.
Birarducci dott. Carlo, id. id. id. id.
Trinci cav. dott. Cesare, id. id. id. id.
Bellucci comm. Giuseppe, prof. di chimica, id. id. id. id.
Severini Severino, farmacista, id. id. id. id.
Valdonio cav. Pietro, prof. di veterinaria, id. id. id. id.
Calderoni ing. Rodolfo, id id. id. id.

Achille cav. avv. Francesco, consigliere provinciale sanitario di Piacenza.
Piccinelli dott. Enrico, id. id. id. id.
Marchesi dott. Luigi, id. id. id. id.
Brigidini cav. Severino, id. id. id. id.
Carloni Gaetano, farmacista, id. id. id. id.
Pagani Giovanni, veterinario, id. id. id. id.
Manfredi ing. Giuseppe, id. id. id. id.
Massabò cav. avv. Vincenzo, deputato al Parlamento, consigliere provinciale sanitario di Porto Maurizio.
Moraglia cav. uff. dott. Vittorio, id. id. id. id.
Carli dott. Antonio, id. id. id. id.
Gentile dott. Giacomo, chimico farmacista, id. id. id. id.
Allegro Giuseppe, farmacista, id. id. id. id.
Ranise Giuseppe, veterinario, id. id. id. id.
Oneglio ing. Domenico, id. id. id. id.
Sassone cav. avv. Francesco, consigliere provinciale sanitario di Potenza.
Fittipaldi cav. dott. prof. Emilio, id. id. id. id.
Ricciuti dott. Michele, id. id. id. id.
Dolfini Venceslao, prof. di chimica, id. id. id.
Petruccelli Federico, farmacista, id. id. id. id.
Menonna Giuseppe, veterinario, id. id. id. id.
Rossi ing. Alessandro, id. id. id. id.
Ancona cav. avv. Ferdinando, consigliere provinciale sanitario di Rovigo.
Bucchia dott. Achille, id. id. id. id.
Raffa dott. Arturo, id. id. id. id.
Rubini Ferdinando, prof. di fisica e chimica, id. id. id. id.
Fabris Floriano, farmacista, id id. id. id.
Rondina Antonio, veterinario, id. id. id. id.
Giannini dott. Giuseppe, id. id. id. id.
Alario comm. avv. Francesco, deputato al Parlamento, consigliere provinciale sanitario di Salerno.
Liguori cav. dott. Luigi, id. id. id. id.
Alì cav. dott. Alberto, id. id. id. id.
Casaburi Carlo, professore di chimica, id. id. id. id.
Marra Enrico, farmacista, id. id. id. id.
Pucciarelli cav. Domenico, farmacista, id. id. id. id.
Talani cav. ing. Domenico, id. id. id. id.
Garavetti avv. Filippo, consigliere provinciale sanitario di Sassari.
Conti cav. dottor prof. Antonio, id. id. id. id.
Fiori cav. dott. prof. Giovanni Maria, id. id. id. id.
Valente professore Lorenzo, direttore della scuola di farmacia e del gabinetto di chimica alla R. Università id. id. id. id.
Solinas Giuseppe, farmacista, id. id. id. id.
Manconi Salvatore, veterinario, id. id. id. id.
Canalis ing. Gavino, id. id. id. id.
Accolla cav. avvocato Girolamo, consigliere provinciale sanitario di Siracusa.
Campisi dottor Matteo, id. id. id. id.
Monteforte dott. Luigi, consigliere provinciale sanitario di Siracusa.
Broggi prof. Federico, farmacista, id. id. id. id.
Innorta Antonio, farmacista, id. id. id. id.
Tarantello Enrico, dott. in veterinaria, id. id. id. id.
Storaci ing. Luciano, id. id. id. id.
Grignani avv. Vito, consigliere provinciale sanitario di Trapani.
Turretta dott. Antonino, id. id. id. id.
Lampiasi dott. Ignazio, id. id. id. id.
Rizzi Enrico, prof. di chimica, id. id. id. id.
Tosto Giuseppe, farmacista, id. id. id. id.
Bizzi Alessandro, veterinario, id. id. id. id.
Aula ing. Nunzio, id. id. id. id.
Ruffini comm. avv. Gio. Battista, consigliere provinciale sanitario di Venezia.
Vigna cav. dott. prof. Francesco, id. id. id. id.
Minich comm. dott. prof. Angelo, id. id. id. id.
Bizio comm. Gio. Battista, prof. di chimica. id. id. id. id.
Dian Gerolamo, farmacista, id. id. id. id.
Locatello Alvise, veterinario, id. id. id. id.
Romano cav. ing. Gio. Antonio, id. id. id. id.
Buscemi cav. avvocato Salvatore, consigliere provinciale sanitario di Messina.
Weiss dottor Giovanni, prof. di patologia generale, id. id. id. id.
Cammareri dottor Vincenzo, id. id. id. id.
Saya cav. prof. Natale, farmacista, id. id. id. id.
Balbiano dottor Luigi, prof. di chimica generale, id. id. id. id.
Kleinenberg cav. prof Nicolaus, preside della facoltà Universitaria di scienze matematiche fisiche e naturali, id. id. id. id.
De Leo ing. Antonino, id. id. id. id.

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro: F. Crispi.

I MINISTRI SEGRETARI DI STATO
PER I LAVORI PUBBLICI E PER LE FINANZE, *INTERIM* DEL TESORO

Visto l'art. 2, lettera *c*), del decreto Ministeriale del 23 settembre 1887 con cui a rappresentare il Delegato del Governo nella firma delle Obbligazioni ferroviarie per la rete Sicula è stato designato il signor Saint-Cyr cav. Ippolito, sotto-ispettore di 1ª classe nel Regio Ispettorato delle ferrovie;

Ritenuto che per l'urgenza della operazione occorre che il Delegato suddetto sia sussidiato da altro funzionario dello Stato,

Decretano:

A rappresentare il Delegato governativo nella firma delle Obbligazioni predette per la rete Sicula, oltre al sunnominato sotto-ispettore cav. Saint-Cyr, viene designato anche il cav. Demetrio Fornasari, segretario amministrativo di 1ª classe nelle Intendenze di finanza.

Il presente decreto sarà registrato alla R. Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Roma, addì 12 novembre 1887.

Il Ministro dei Lavori Pubblici
G. Saracco.

Il Ministro delle Finanze interim *del Tesoro*
A. Magliani.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Con decreti in data dal 14 ottobre al 9 novembre 1887:

Longo Lucio, aggiunto controllore di tesoreria di 2ª classe, promosso alla 1ª.

Giannattasio Ercole, ufficiale di scrittura di 4ª classe nelle Intendenze di finanza, nominato aggiunto controllore di tesoreria di 2ª classe.

Sartini Enrico, già ricevitore del registro, stato dispensato dall'impiego con decreto 9 ottobre 1886, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Ferni ing. Oreste, Viglezio ing. Pio, Zanetti ing. Ferdinando, assunti in esperimento nelle manifatture dei tabacchi, nominati ufficiali tecnici di 3ª classe nelle manifatture stesse.

Stellati Francesco, ufficiale alle scritture di 2ª classe nel personale dei magazzini di deposito dei sali e dei tabacchi, nominato ufficiale alle scritture di 3ª classe nelle manifatture dei tabacchi.

Napolitano Vincenzo, id. id. di 3ª classe nelle manifatture dei tabacchi, id. id. id. di 1ª classe nel personale dei magazzini di deposito dei sali e dei tabacchi.

Vigoriti Vincenzo, revisore del lotto di 4ª classe (in soprannumero) id. id. di 2ª classe id. id.

Belloni Giuseppe, ufficiale alle visite di 2ª classe nelle dogane, revocato il collocamento in aspettativa per motivi di salute, disposto col Regio decreto 6 ottobre 1887.

Berretta Francesco, id. di scrittura di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, collocato in aspettativa per motivi di salute a datare dal 17 ottobre 1887.

Scaglione d'Anna Giovanni, id. id. id. id., id. id. id. id. dal 7 settembre 1887.

Ardizzone Francesco, Saluto Giuseppe, ufficiali di scrittura di 2ª classe id., id. alla 1ª.
Cara Ernesto, Scardovi Giovanni, id. id. di 3ª id., id. alla 2ª.
Viglino Giuseppe, D'Antilia Lorenzo, id. id. di 4ª id., id. alla 3ª.
Seregni Paolo, Fossati Enrico, id. d'ordine di 3ª id., nominati ufficiali di scrittura di 4ª classe nelle Intendenze medesime.
Ottino Giacinto, Benedini Ettore, id. id. di classe transitoria id., id. id. id. id.
Succi Quinto, id. id. id. id., id. ufficiale d'ordine di 3ª classe id.

R. ACCADEMIA DI SANTA CECILIA IN ROMA

In conformità dell'articolo 9 dello statuto accademico vennero nominati soci distinti della Regia Accademia di Santa Cecilia in Roma,

Le signorine:
- Adelaide De Sanctis, arpista.
- Orsola Girelli, arpista.
- Maddalena Sassi, cantante.
- Carlotta Grilli, pianista.
- Marina Riva, pianista.

I signori:
- Oreste Liviabella, maestro compositore.
- Raffaele Del Frate, maestro compositore.
- Giovanni Zuccani, pianista.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso

L'ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche residente in Berna annunzia il ristabilimento della linea fra Moulmein (India) e Bangkok (Siam), i telegrammi per l'estremo Oriente riprendono lo istradamento normale.

Roma, li 18 novembre 1887.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Attuazione del cambio dei pacchi postali con le Indie Orientali Neerlandesi.

A cominciare dal 20 corrente gli uffici postali potranno accettare per la spedizione, pacchi senza dichiarazione di valore e senza assegno, diretti nelle Indie Orientali Neerlandesi alle seguenti speciali condizioni:

1° Che sia pagata anticipatamente la tassa di francatura:

a) di lire 3 55 per ogni pacco non eccedente il peso di 1 chilogramma;

b) di lire 4 55 per ogni pacco di peso superiore a 1 chilogramma, ma non eccedente 3 chilogrammi.

2° Che ogni pacco, oltrechè dal bullettino di spedizione, sia accompagnato da quattro dichiarazioni in dogana (mod. 403-c).

I pacchi diretti nelle Indie Orientali Neerlandesi non debbono contenere gli oggetti, che per regola generale non possono spedirsi all'estero a mezzo di pacco postale, più l'oppio, le armi da fuoco o parti di queste.

I pacchi per Batavia, Padang, Samarang e Soerabaya sono affrancati fino a destinazione mediante il pagamento della tassa sopraccennata; per quelli invece diretti ad altre località delle Indie Neerlandesi, sarà posta a carico dei destinatari la tassa di trasporto dai porti di sbarco (Batavia, Padang, Samarang e Soerabaya) fino al luogo di destinazione. Anche ai pacchi diretti a Samarang sarà applicata quest'ultima disposizione ogni qualvolta, per causa dei monsoni, non possa effettuarsi l'approdo in detto porto e debbansi sbarcare i relativi pacchi in altro porto per essere inoltrati via di terra.

I pacchi per le Indie Neerlandesi saranno spediti per la via di Svizzera, di Germania e dei Paesi Bassi e proseguiranno a destinazione a mezzo dei piroscafi Neerlandesi che partono alternativamente da Amsterdam e da Rotterdam, ogni sabato.

Sono applicabili a questi invii tutte le altre disposizioni che regolano il servizio internazionale dei pacchi.

Roma, 14 novembre 1887.

(NB. *Gli altri giornali sono pregati di riprodurre il presente avviso*).

RIASSUNTO delle notizie telegrafiche pervenute al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio sull'esito del raccolto dell'uva nel 1887.

REGIONI AGRARIE	RACCOLTO medio — Centinaia di ettol. di vino	RACCOLTO 1887		CENTESIME PARTI DEL RACCOLTO 1887 che risultarono di qualità			
		in rapporto in centesimi al raccolto medio	Centinaia di ettol. di vino	ottima	buona	mediocre	cattiva
Regione I. Piemonte	40,028	86,82	34,753	70	30	»	»
» II. Lombardia	16,711	68,94	11,520	16	34	41	9
» III. Veneto	13,863	68,61	9,511	7	72	18	3
» IV. Liguria	3,756	90,47	3,398	25	64	11	»
» V. Emilia	24,860	83,22	20,688	»	25	70	5
» VI. Marche ed Umbria	24,545	100,33	24,625	37	63	»	»
» VII. Toscana	30,600	95,69	29,282	21	79	»	»
» VIII. Lazio	19,178	110,00	21,096	»	100	»	»
» IX. Meridionale Adriatica	48,454	86,07	41,704	38	62	»	»
» X. Meridionale Mediterranea	46,956	95,61	44,893	35	57	8	»
» XI. Sicilia	76,522	84,95	65,005	»	93	7	»
» XII. Sardegna	6,376	121,94	7,775	»	100	»	»
REGNO	351,849	89,31	314,250	24	66	8	1

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

Divisione Industria, Commercio e Credito — Sezione 3.ª

BANCA NAZIONALE NEL REGNO — Riassunto della Situazione dal dì 31 ottobre al dì 10 del mese di novembre 1887.

	Situazione del 31 Ottobre		Situazione del 10 Novembre.	
Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n. 2237)		L. 150,000,000 »		L. 150,000,000 »
ATTIVO.				
Cassa e riserva. Numerario in riserva	L. 235,865,838 73		L. 233,421,897 83	
Cassa e riserva. Totale cassa e riserva		L. 283,085,943 82		L. 273,277,283 98
Portafoglio. Cambiali a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 399,760,180 87		L. 398,026,524 19	
Portafoglio. Cambiali a scadenza maggiore di 3 mesi	» »		»	
Totale	L. 399,760,180 87		L. 398,026,524 19	
Portafoglio. Buoni del Tesoro a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 416,016 72	L. 400,296,791 66	L. 775,813 16	L. 399,012,721 83
Portafoglio. Buoni del Tesoro a scadenza maggiore di 3 mesi	» »		» »	
Totale	L. 416,016 72		L. 775,813 16	
Portafoglio. Cedole di rendita e cartelle estratte	L. 120,594 07		L. 210,384 48	
Anticipazioni		L. 77,441,455 73		L. 77,766,125 65
Impieghi diretti. Buoni del Tesoro acquistati direttamente	L. 10,347,200 »		L. 10,347,200 »	
Impieghi diretti. Fondi pubblici e titoli	» 85,562,512 78	L. 100,842,110 27	» 85,562,512 78	L. 100,906,063 05
Impieghi diretti. Immobili	» 1,188,315 04		» 1,188,315 04	
Impieghi diretti. Altri impieghi diretti	» 3,741,082 45		» 3,808,035 23	
Titoli. Fondi pubblici e titoli per conto della massa di rispetto	L. 13,813,123 21		L. 13,990,192 81	
Titoli. Fondi pubblici e titoli pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» »	L. 18,393,436 43	» »	L. 17,799,162 57
Titoli. Effetti ricevuti all'incasso	» 4,580,313 22		» 3,808,969 76	
Crediti		L. 79,220,149 41		L. 77,181,274 92
Sofferenze		» 10,077,586 38		» 10,080,963 22
Depositi		» 460,414,389 78		» 459,783,722 11
Partite varie		» 748,766,140 47		» 746,567,204 71
Totale		L. 2,178,538,003 95		L. 2,162,374,522 04
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 2,776,228 32		» 2,821,050 43
Totale generale		L. 2,181,314,232 27		L. 2,165,195,572 47
PASSIVO.				
Capitale		L. 200,000,000 »		L. 200,000,000 »
Massa di rispetto		» 38,356,000 »		» 38,356,000 »
Circolazione. giusta il limite fissato dalla legge 30 aprile 1874	L. 576,197,750 »		L. 561,712,290 »	
Circolazione. coperta da altrettanta riserva (Legge 28 giugno 1885)	» 62,516,263 »	L. 643,214,013 »	» 57,591,748 »	L. 623,804,038 »
Circolazione. compresi biglietti Banca Romana immobilizzati	» 4,500,000 »		» 4,500,000 »	
Conti correnti ed altri debiti a vista		L. 70,048,742 11		L. 77,490,460 22
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		» 49,112,251 23		» 46,398,335 03
Depositanti oggetti e titoli per custodia garanzia ed altro		» 460,414,389 78		» 459,783,722 11
Partite varie (compresi gli utili netti del 1° semestre 1887 in L. 9,286,499 03)		» 708,622,888 »		» 707,183,243 02
Totale		L. 2,169,768,284 12		L. 2,153,015,798 38
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 11,545,948 15		» 12,179,774 09
Totale generale		L. 2,181,314,232 27		L. 2,165,195,572 47
Distinta della Cassa e Riserva.				
Oro decimale		L. 179,534,035 »		L. 179,502,830 »
Argento al titolo di 900		» 22,823,690 »		» 21,320,240 »
Argento divisionale		» 7,941,124 40		» 8,096,179 40
Oro ed argento non decimale		» 157,270 13		» 160,441 23
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 regolamento 21 gennaio 1875)		» 235,630 20		» 233,188 70
Biglietti già consorziali		» 18,520,934 »		» 18,204,083 »
Biglietti di Stato		» 6,653,155 »		» 5,904,935 »
Riserva		L. 235,865,838 73		L. 233,421,897 33
Fondo metallico pel cambio biglietti per c/ Tesoro, oro	L. 508,560 »		L. 500,000 »	
Id. id. id. id. argento	» »	» 574,600 »	» »	» 554,120 »
Biglietti già consorziali ritirati per conto Tesoro	» 66,040 »		» 54,120 »	
Biglietti di altri Istituti di emissione		» 46,590,735 80		» 39,245,252 08
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille		» 54,769 29		» 56,014 57
Cassa		L. 283,085,943 82		L. 273,277,283 98

	Situazione del 31 Ottobre		Situazione del 10 Novembre	
	Numero	Ammontare	Numero	Ammontare
Biglietti in circolazione.				
VALORE.				
Da Lire 25	924,519	L. 23,112,975 »	896,691	L. 22,417,275 »
» 50	2,333,812	» 116,690,600 »	2,332,298	» 116,614,900 »
» 100	2,043,417	» 201,341,700 »	2,031,413	» 203,141,300 »
» 200	»	» »	279,501	» 139,750,500 »
» 500	287,773	» 143,886,500 »	»	» »
» 1000	154,971	» 154,971,000 »	141,669	» 141,669,000 »
Totale		L. 643,002,775 »		L. 623,592,975 »
Biglietti di tagli da levarsi di corso.				
Da Lire 0 50	»	L. »	»	L. »
» 1 »	»	» »	»	» »
» 2 »	»	» »	»	» »
» 5 »	»	» »	»	» »
Da Scudi 10 » *(Cessata Banca per le 4 Legazioni)*	28	» 2,128 »	28	» 2,128 »
» 20 » *Id. id.*	6		6	
Da Lire 25 »	5,810	» 145,250 »	5,803	» 145,075 »
» 40 »	634	» 25,360 »	634	» 25,360 »
» 250 »	58	» 14,500 »	58	» 14,500 »
» 1000 » *(Cessata Banca di Genova)*	24	» 24,000 »	24	» 24,000 »
Totale		L. 643,214,013 »		L. 623,804,038 »

	Situazione del 31 Ottobre			Situazione del 10 Novembre		
Il rapporto fra il capitale	L. 150,000,000 »			L. 150,000,000 »		
e la circolazione	» 638,714,013 »	è di uno a	4 258	» 619,304,038 »	è di uno a	4 128
Il rapporto fra la riserva	» 235,865,838 73			» 233,421,897 33		
e la circolazione	» 638,714,013 »	è di uno a	2 707	» 619,304,038 »	è di uno a	2 653
Il rapporto fra la riserva	» 235,865,838 73			» 233,421,897 33		
e la circolazione	» 638,714,013 »			» 619,304,038 »		
e gli altri debiti a vista	» 70,048,742 11			» 77,490,460 22		
Totale	» 708,762,755 11	è di uno a	3 004	» 696,794,498 22	è di uno a	2 985

Dedotta la circolazione autorizzata colla legge 28 giugno 1885 e la corrispondente riserva

	Situazione del 31 Ottobre			Situazione del 10 Novembre		
rapporto fra il capitale utile	L. 150,000,000 »			L. 150,000,000 »		
e la circolazione	» 576,197,750 »	è di uno a	3 841	» 561,712,290 »	è di uno a	3 744
rapporto fra la riserva	» 173,349,580 70			» 175,830,153 40		
e la circolazione	» 576,197,750 »	è di uno a	3 323	» 561,712,290 »	è di uno a	3 194
Il rapporto fra la riserva	» 173,349,580 70			» 175,830,153 40		
e la circolazione	» 576,197,750 »			» 561,712,290 »		
e gli altri debiti a vista	» 70,048,742 11			» 77,490,460 22		
Totale	» 646,246,492 11	è di uno a	3 728	» 639,202,750 22	è di uno a	3 635

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	31 Ottobre		10 Novembre	
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	p. %	5 1/2	P. %	5 1/2
Per le anticipazioni su titoli e valori garantiti dallo Stato	»	»	»	
Per le anticipazioni su sete	»	4 1/2	»	4 1/2
Per le anticipazioni su titoli e valori non garantiti dallo Stato	»	»	»	
Sui conti correnti passivi	»	2 »	»	2
Prezzo corrente delle azioni	L.	2,174 »	L.	2,180
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	»	11 33	»	11 33

BANCO DI NAPOLI — Riassunto della Situazione dal dì 31 del mese di ottobre al dì 10 del mese di novembre 1887.

	Situazione del 31 Ottobre		Situazione del 10 novembre	
Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (Regio decreto 23 settembre 1874, n. 2237)	L. 48,750,000 »		L. 48,750,000 »	
ATTIVO.				
Cassa e riserva. — Numerario in riserva	L. 112,425,276 84		L. 111,919,284 65	
Cassa e riserva. — Totale cassa e riserva		L. 122,562,326 84		L. 114,473,459 65
Portafoglio — Cambiali — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 150,944,826 33		L. 143,970,642 37	
Portafoglio — Cambiali — a scadenza maggiore di 3 mesi	» »		» »	
Totale	L. 150,944,826 33		L. 143,970,642 37	
Portafoglio — Buoni del Tesoro — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. »	L. 150,983,653 91	L. »	L. 144,000,897 82
Portafoglio — Buoni del Tesoro — a scadenza maggiore di 3 mesi	» »		» »	
Totale	L »		L. »	
Portafoglio — Cedole di rendita e cartelle estratte	L. 38,827 58		L. 30,255 45	
Anticipazioni		L. 36,835,795 07		L. 37,006,217 94
Impieghi diretti. — Buoni del Tesoro acquistati direttamente	L. 2,069,440 »		L. 2,069,440 »	
Impieghi diretti. — Fondi pubblici e titoli	» 12,629,016 14	L. 27,837,463 86	» 13,166,279 28	L. 28,374,727 »
Impieghi diretti. — Immobili	» 2,610,429 60		» 2,610,429 60	
Impieghi diretti. — Altri impieghi diretti	» 10,528,578 12		» 10,528,578 12	
Titoli — Fondi pubblici e titoli per conto della massa di rispetto	L. »		L. »	
Titoli — Fondi pubblici e titoli pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» »	L. 3,503,835 26	» »	L. 3,129,577 48
Titoli — Effetti ricevuti all'incasso	» 3,503,835 26		» 3,129,577 48	
Crediti		L. 62,283,284 51		L. 55,946,510 22
Sofferenze		» 8,898,673 12		» 8,958,927 41
Depositi		» 113,340,267 24		» 113,050,638 54
Partite varie		» 48,910,692 16		» 46,051,821 64
Totale		L. 575,155,991 97		L. 550,992,777 70
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 4,897,550 81		» 4,923,796 94
Totale generale		L. 580,053,542 78		L. 555,916,574 64
PASSIVO.				
Capitale		L. 48,750,000 »		L. 48,750,000 »
Massa di rispetto		» 16,700,000 »		» 16,700,000 »
Circolazione. — giusta il limite fissato dalla legge 30 aprile 1874	L. 197,039,646 »	L.(4) 238,600,941 »	L. 177,766,017 50	L.(1) 222,317,886 50
Circolazione. — coperta da altrettanta riserva (Legge 28 giugno 1885)	» 41,561,295 »		» 44,551,869 »	
Conti correnti ed altri debiti a vista		L. (5) 66,341,913 05		L. (2) 55,852,247 29
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		» 55,721,327 81		» 56,275,222 45
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		» 113,340,267 34		» 113,050,638 54
Partite varie		» 31,606,024 05		» 33,738,086 42
Totale		L. 571,060,503 25		L. 546,684,081 20
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 8,993,039 53		» 9,232,493 44
Totale generale		L. 580,053,542 78		L. 555,916,574 64
Distinta della Cassa e Riserva.				
Oro decimale		L. 74,070,300 »		L. 75,191,025 »
Argento al titolo di 900		» 5,524,945 »		» 5,021,435 »
Argento divisionale		» 2,139,808 »		» 2,141,907 50
Oro ed argento non decimale		» 20,783 92		» 26,158 92
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 regolamento 21 gennaio 1875)		» 57,926 92		» 58,274 23
Biglietti già consorziali		» 10,872,108 »		» 9,059,784 »
Biglietti di Stato		» 19,739,405 »		» 19,820,700 »
Riserva		L. 112,425,276 84		L. 111,919,284 65
Biglietti di altri Istituti di emissione		» 10,137,050 »		» 2,554,175 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille		» »		» »
Cassa		L. 122,562,326 84		L. 114,473,459 65

(1) Sono d'aggiungersi L. 3,231,500 equivalenti ai biglietti della Banca Romana nelle Casse del Banco — (2) Carta nominativa L. 35,211,140 01.
(4) Sono d'aggiungersi L. 688,100 equivalente di biglietti della Banca Romana nelle Casse del Banco — (5) Carta nominativa L. 31,222,984 79.

Biglietti in circolazione. Valore	Situazione del 31 Ottobre — Numero	Ammontare	Situazione del 10 Novembre — Numero	Ammontare
Da Lire 25	398,614	L. 9,965,350 »	410,080	L. 10,252,000 »
» 50	1,118,264	» 55,913,200 »	1,081,628	» 54,081,400 »
» 100	892,427	» 89,242,700 »	868,784	» 86,878,400 »
» 200	83,042	» 16,608,400 »	80,756	» 16,151,200 »
» 500	83,544	» 41,772,000 »	71,918	» 35,959,000 »
» 1000	25,480	» 25,480,000 »	21,920	» 21,920,000 »
Totale		L. 238,981,650 »		L. 225,242,000 »
Biglietti di tagli da levarsi di corso.				
Da Lire 0 50	247,776	L. 123,888 »	247,767	L. 123,883 50
» 1 »	»	» » »	»	» »
» 2 »	704	» 1,408 »	704	» 1,408 »
» 5 »	22,229	» 111,145 »	22,229	» 111,145 »
» 10 »	1,359	» 13,590 »	1,359	» 13,590 »
» 20 »	1,593	» 31,860 »	1,593	» 31,860 »
» 25 »	»	» »	»	» » »
» 40 »	»	» »	»	» » »
» 250 »	102	» 25,500	102	» 25,500 »
Totale		(6) L. 239,289,041 »		(3) L. 225,549,386 50

	Situazione del 31 Ottobre		Situazione del 10 Novembre	
Il rapporto fra il capitale	L. 48,750,000 »		L. 48,750,000 »	
e la circolazione	» 238,600,941 »	è di uno a 4 89	» 222,317,886 50	è di uno a 4 56
Il rapporto fra la riserva	» 112,425,276 84		» 111,919,284 65	
e la circolazione	» 238,600,941 »	è di uno a 2 12	» 222,317,886 50	è di uno a 1 98
Il rapporto fra la riserva	» 112,425,276 84		» 111,919,284 65	
e la circolazione	» 238,600,941 »		» 222,317,886 50	
e gli altri debiti a vista	» 66,341,943 05		» 55,852,247 29	
Totale	» 304,942,884 05	è di uno a 2 71	» 278,170,133 79	è di uno a 2 49
Dedotta la circolazione autorizzata colla legge 28 giugno 1885 e la corrispondente riserva:				
Il rapporto fra il capitale utile	L. 48,750,000 »		L. 48,750,000 »	
e la circolazione	» 197,039,646 »	è di uno a 4 04	» 177,766,017 50	è di uno a 3 64
Il rapporto fra la riserva	» 70,863,981 »		» 67,367,415 76	
e la circolazione	» 197,039,646 »	è di uno a 2 78	» 177,766,017 50	è di uno a 2 63
Il rapporto fra la riserva	» 70,863,981 »		» 67,367,415 76	
e la circolazione	» 197,039,646 »		» 177,766,017 50	
e gli altri debiti a vista	» 66,341,943 05		» 55,852,247 29	
Totale	» 263,381,589 05	è di uno a 3 71	» 233,618,264 79	è di uno a 3 47

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.	31 Ottobre	10 Novembre
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	p. % 5 ½	p. % 5 ½
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 5 ½	» 5 ½
Per le anticipazioni su sete	» »	» »
Per le anticipazioni su altri generi (Banco di Napoli)	» 4—6	» 4—6
Sui conti correnti passivi	» 2 ½ 3	» 2 ½ 3
Prezzo corrente delle azioni	L. »	L. »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» »	» »

(3) Circolazione L. 225,549,386 50. — Meno biglietti Banca Romana L. 3,231,500 — Residuo L. 222,317,886 50.

(6) Circolazione L. 230,753,263 — Meno biglietti Banca Romana L. 1,063,025 — Residuo L. 229,750,238.

BANCA NAZIONALE TOSCANA — Riassunto della Situazione dal dì 31 ottobre al dì 10 del mese di novembre 1887.

	Situazione del 31 ottobre		Situazione del 10 novembre	
Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n. 2237)	L. 21,000,000 »		L. 21,000,000 »	
ATTIVO.				
Cassa e riserva. — Numerario in riserva	L. 31,806,527 75		L. 31,046,733 72	
Cassa e riserva. — Totale cassa e riserva		L. 42,223,130 65		L. 39,708,173 98
Portafoglio — Cambiali a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 49,309,226 07		L. 51,577,845 10	
Portafoglio — Cambiali a scadenza maggiore di 3 mesi	5,996,192 87		» 6,649,901 71	
Totale	L. 55,305,418 94		L. 58,227,746 81	
Portafoglio — Buoni del Tesoro a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. »	L. 55,305,418 94	L. »	L. 58,227,746 81
Portafoglio — Buoni del Tesoro a scadenza maggiore di 3 mesi	» »		» »	
Totale	L. »		L. »	
Portafoglio — Cedole di rendita e cartelle estratte	L. »		L. »	
Anticipazioni		L. 5,901,642 »		L. 5,943,032 »
Impieghi diretti. — Buoni del Tesoro acquistati direttamente	L. »		L. »	
Impieghi diretti. — Fondi pubblici e titoli	» 10,040,421 99		» 10,040,421 99	
Impieghi diretti. — Immobili	» 10,821 23	L. 18,406,724 54	» 10,821 23	L. 18,406,724 54
Impieghi diretti. — Altri impieghi diretti	» 8,355,481 32		» 8,355,481 32	
Titoli — Fondi pubblici e titoli per conto della massa di rispetto	L. 2,330,122 70		L. 2,330,122 70	
Titoli — Fondi pubblici e titoli pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» »	L. 4,845,824 67	» »	L. 4,612,345 15
Titoli — Effetti ricevuti all'incasso	» 2,515,701 97		» 2,282,222 45	
Crediti		L. 19,209,094 93		L. 18,757,621 10
Sofferenze		» 110,560 49		» 106,247 44
Depositi		» 31,369,582 09		» 31,214,625 50
Partite varie		» 8,584,720 31		» 8,603,048 42
Totale		L. 185,956,698 62		L. 185,579,564 94
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 1,205,130 23		» 1,216,280 01
Totale generale		L. 187,161,828 85		L. 186,795,844 95
PASSIVO.				
Capitale		L. 30,000,000 »		L. 30,000,000 »
Massa di rispetto		» 3,454,410 38		» 3,454,410 38
Circolazione. — giusta il limite fissato dalla legge 30 aprile 1874	L. 73,423,799 »	L. 83,717,954 »	L. 68,250,304 »	L. 77,916,629 »
Circolazione. — coperta da altrettanta riserva (RR. decreti 12 agosto 1883 e 30 novembre 1884)	» 10,294,155 »		» 9,666,325 »	
Conti correnti ed altri debiti a vista		L. 1,537,118 15		L. 1,141,227 44
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		» 29,126,246 79		» 35,652,683 86
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		» 31,369,582 09		» 31,214,625 50
Partite varie		» 4,652,343 71		» 4,012,576 98
Totale		L. 183,857,655 12		L. 183,392,153 16
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso.		» 3,304,173 73		» 3,403,691 79
Totale generale		L. 187,161,828 85		L. 186,795,844 95
Distinta della Cassa e Riserva.				
Oro decimale		L. 16,640,280 »		L. 16,632,785 »
Argento al titolo di 900		» 2,817,300 »		» 2,754,405 »
Argento divisionale		» 692,853 50		» 707,239 50
Oro ed argento non decimale		» »		» »
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 regolamento 21 gennaio 1875)		» 31,774 75		» 31,015 72
Biglietti già consorziali		» 6,399,239 50		» 6,392,603 50
Biglietti di Stato		» 5,225,080 »		» 4,528,685 »
Riserva		L. 31,806,527 75		L. 31,046,733 72
Effetti in corso d'esazione		» 5,507,940 06		» 2,953,277 09
Biglietti di altri Istituti di emissione		» 4,864,050 »		» 5,662,025 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille		» 44,612 84		» 46,138 17
Cassa		L. 42,223,130 65		L. 39,708,173 98

	Situazione del 31 Ottobre		Situazione del 10 Novembre	
Biglietti in circolazione.	Numero	Ammontare	Numero	Ammontare
VALORE.				
Da Lire 25	254,196	L. 6,354,900 »	249,413	L. 6,235,325 »
» 50	350,572	» 17,528,600 »	336,993	» 16,849,650 »
» 100	244,013	» 24,401,300 »	234,286	» 23,428,600 »
» 200	44,050	» 8,810,000 »	39,582	» 7,916,400 »
» 500	28,614	» 14,307,000 »	25,207	» 12,603,500 »
» 1000	12,180	» 12,180,000 »	10,747	» 10,747,000 »
Totale		L. 83,581,800 »		L. 77,780,475 »
Biglietti di tagli da levarsi in corso.				
Da Lire 0 50	143,770	L. 71,885 »	143,770	L. 71,885 »
» 1 »	26,232	» 26,232 »	26,232	» 26,232 »
» 2 »	5,846	» 11,692 »	5,846	» 11,692 »
» 5 »	395	» 1,975 »	395	» 1,975 »
» 10 »	267	» 2,670 »	267	» 2,670 »
» 20 »	1,085	» 21,700 »	1,085	» 21,700 »
» 25 »	»	» »	»	» »
» 40 »	»	» »	»	» »
» 250 »	»	» »	»	» »
Totale		L. 83,717,954 »		L. 77,916,629 »
Il rapporto fra il capitale	L. 21,000,000 »		L. 21,000,000 »	
e la circolazione	» 83,717,954	è di uno a 3 99	» 77,916,629 »	è di uno a 3 71
Il rapporto fra la riserva	» 31,806,527 75		» 31 046,733 72	
e la circolazione	» 83,717,954 »	è di uno a 2 63	» 77,916,629 »	è di uno a 2 51
Il rapporto fra la riserva	» 31,806,527 75		» 31,046,733 72	
e la circolazione	» 83,717,954 »		» 77,916,629 »	
e gli altri debiti a vista	» 1,537,118 15		» 1,141,227 44	
Totale	» 85,255,072 15	è di uno a 2 68	» 79,057,856 44	è di uno a 2 55
Dedotta la circolazione autorizzata colla legge 28 giugno 1885 e la corrispondente riserva:				
Il rapporto fra il capitale utile	L. 21,000,000 »		L. 21,000,000 »	
e la circolazione	» 73,423,799 »	è di uno a 3 50	» 68,250,304 »	è di uno a 3 25
Il rapporto fra la riserva	» 21,512,372 71		» 21,380,409 14	
e la circolazione	» 73,423,799 »	è di uno 3 41	» 68,250,304 »	è di uno a 3 19
Il rapporto fra la riserva	» 21,512,372 71		» 21,380,409 14	
e la circolazione	» 73,423,799 »		» 68 250,304 »	
e gli altri debiti a vista	» 1,537,118 15		» 1,141,227 44	
Totale	» 74,960,917 15	è di uno a 3 48	» 69,391,531 44	è di uno a 3 24
Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.				
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	p. %	5 ½	p. %	5 ½
Per le anticipazioni su titoli e valori	»	5 ½	»	5 ½
Per le anticipazioni su sete	»	5 ½	»	5 ½
Per le anticipazioni su altri generi (Banco di Napoli)	»	» »	»	» »
Sui conti correnti passivi	»	2 »	»	2 »
Prezzo corrente delle azioni	L.	1165 »	L.	1166 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	»	5 »	«	5 »

Firenze, li 18 novembre 1887.

Visto — Il Direttore Generale
A. DUCHOQUÉ.

Il Capo Contabile A. CARRARESI.

BANCA ROMANA — Riassunto della Situazione dal dì 31 del mese di ottobre al dì 10 del mese di novembre 1887.

	Situazione del 31 Ottobre		Situazione del 10 Novembre	
Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n. 2237)		L. 15,000,000 »		L. 15,000,000 »
ATTIVO.				
Cassa e riserva. — Numerario in riserva	L. 19,711,103 53		L. 19,400,412 90	
Cassa e riserva. — Totale casse e riserva		L. 20,580,628 53		L. 20,725,062 90
Portafoglio — Cambiali — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 35,992,158 20		L. 33,571,349 29	
Portafoglio — Cambiali — a scadenza maggiore di 3 mesi	2,230,028 68		» 2,230,028 68	
Portafoglio — Cambiali — Totale	» 38,222,186 88		L. 35,801,377 97	
Portafoglio — Buoni del Tesoro — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. »		L. »	
Portafoglio — Buoni del Tesoro — a scadenza maggiore di 3 mesi	» »		» »	
Portafoglio — Buoni del Tesoro — Totale	L. »		L. »	
Portafoglio — Cedole di rendita e cartelle estratte	L.	L. 38,222,186 88	L. »	L. 35,801,377 97
Anticipazioni		L. 553,574 45		L. 553,574 45
Impieghi diretti. — Buoni del Tesoro acquistati direttamente	L. »		L. »	
Impieghi diretti. — Fondi pubblici e titoli	» »		» »	
Impieghi diretti. — Immobili	» 3,967,192 20	L. 3,967,192 20	» 3,977,192 20	L. 3,977,192 20
Impieghi diretti. — Altri impieghi diretti	» »		» »	
Titoli — Fondi pubblici e titoli per conto della massa di rispetto	L. 2,556,940 40		L. 2,540,940 40	
Titoli — Fondi pubblici e titoli pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» 272,979 20	L. 2,829,919 60	» 292,679 20	L. 2,833,619 60
Titoli — Effetti ricevuti all'incasso	» »		»	
Crediti		L. 19,403,556 30		L. 20,138,002 14
Sofferenze		» 2,550,106 43		» 2,555,963 93
Depositi		» 12,099,075 »		» 12,260,575 »
Partite varie		» 5,748,701 01		» 6,770,961 95
Totale		L. 105,954,940 40		L. 105,616,330 14
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 920,072 33		» 921,382 31
Totale generale		L. 106,875,012 73		L. 106,537,712 45
PASSIVO.				
Capitale		L. 15,000,000 »		L. 15,000,000 »
Massa di rispetto		» 3,915,593 72		» 3,915,593 72
Circolazione — giusta il limite fissato dalla legge 30 aprile 1874	53,475,040 »	L. 57,274,899 »	L. 53,237,369 »	L. 57,028,999 »
Circolazione — coperta da altrettanta riserva (Legge 28 giugno 1885)	3,799,859 »		» 3,791,630 »	
Conti correnti ed altri debiti a vista		L. 1,833,733 74		L. 1,826,346 34
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		» 13,686,783 10		» 12,830,157 02
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		» 12,099,075 »		» 12,260,575 »
Partite varie		» 1,128,032 09		» 1,711,324 53
Totale		L. 104,938,116 65		L. 104,572,995 61
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 1,936,896 08		» 1,964,716 84
Totale generale		L. 106,875,012 73		L. 106,537,712 45
Distinta della Cassa e Riserva.				
Oro decimale		L. 13,306,145 »		L. 13,308,120 »
Argento al titolo di 900		» 2,719,140 »		» 2,706,730 »
Argento divisionale		» 1,323,309 »		» 1,315,237 »
Oro ed argento non decimale		» »		» »
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 regolamento 21 gennaio 1875)		» 416 53		» 508 90
Biglietti già consorziali		» 312,918 »		» 313,692 »
Biglietti di Stato		» 1,749,175 »		» 1,756,125 »
Riserva		L. 19,411,103 53		L. 19,400,412 90
Biglietti di altri Istituti di emissione		» 1,169,525 »		» 1,324,650 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille		» »		» »
Cassa		L. 20,580,628 53		L. 20,725,062 90

	Situazione del 31 Ottobre		Situazione del 10 novembre	
Biglietti in circolazione.	Numero	Ammontare	Numero	Ammontare
VALORE.				
Da Lire 25	266,747	L. 6,668,675 »	264,451	L. 6,611,275 »
» 50	170,582	» 8,529,100 »	169,486	» 8,474,300 »
» 100	72,122	» 7,212,200 »	71,152	» 7,115,200 »
» 200	5,157	» 1,031,400 »	5,386	» 1,077,200 »
» 500	21,025	» 10,512,500 »	19,526	» 9,763,000 »
» 1000	23,196	» 23,196,000 »	23,863	» 23,863,000 »
Totale		L. 57,149,875 »		L. 56,903,975 »
Biglietti di tagli da levarsi di corso.				
Da Lire 0 50	127,580	L. 63,790 »	127,580	L. 63,790 »
» 1 »	35,549	» 35,549 »	35,549	» 35,549 »
» 2 »	»	» »	»	» »
» 5 »	2,151	» 10,755 »	2,151	» 10,755 »
» 10 »	919	» 9,190 »	919	» 9,190 »
» 20 »	287	» 5,740 »	287	» 5,740 »
» 25 »	»	» »	»	» »
» 40 »	»	» »	»	» »
» 250 »	»	» »	»	» »
Totale		L. 57,274,899 »		L. 57,028,999 »
Il rapporto fra il capitale	L. 15,000,000 »		L. 15,000,000 »	
e la circolazione	» 57,274,899	» è di uno a 3 818	» 57,028,999	» è di uno a 3 801
Il rapporto fra la riserva	» 19,411,103 »		» 19,400,412 »	
e la circolazione	» 57,274,899	» è di uno a 2 950	» 57,028,999	» è di uno a 2 939
Il rapporto fra la riserva	» 19,411,103 »		» 19,400,412 »	
e la circolazione	» 57,274,899 »		» 57,028,999 »	
e gli altri debiti a vista	» 1,833,733 »		» 1,826,346 »	
Totale	» 59,108,632	» è di uno a 3 045	» 58,855,345	» è di uno a 3 033
Dedotta la circolazione autorizzata colla legge 28 giugno 1885 e la corrispondente riserva:				
Il rapporto fra il capitale utile	L. 15,000,000 »		L. 15,000,000 »	
e la circolazione	» 53,475,040	» è di uno a 3 565	» 53,237,369	» è di uno a 3 549
Il rapporto fra la riserva	» 15,611,244 »		» 15,608,782 »	
e la circolazione	» 53,475,040	» è di uno a 3 425	» 53,237,369	» è di uno a 3 410
Il rapporto fra la riserva	» 15,611,244 »		» 15,608,782 »	
e la circolazione	» 53,475,040 »		» 53,237,369 »	
e gli altri debiti a vista	» 1,833,733 »		» 1,826,346 »	
Totale	» 55,308,773	» è di uno a 3 542	» 55,063,715	» è di uno a 3 527
Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.				
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	p. %	5 ½	p. %	5 ½
Per le anticipazioni su titoli e valori	»	Id.	»	Id.
Per le anticipazioni su sete	»	»	»	»
Per le anticipazioni su altri generi (Banco di Napoli)	»	»	»	»
Sui conti correnti passivi	»	2 e 2 ½	»	2 e 2 ½
Prezzo corrente delle azioni	L.	1221 »	L.	1183 50
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	»	6 %	»	6 %

Roma, 16 novembre 1887.

Il governatore
B. TANLONGO

Il capo contabile
P. SERVENTI

BANCO DI SICILIA — Riassunto della Situazione dal dì 31 del mese di ottobre al dì 10 del mese di novembre 1887.

	Situazione del 31 Ottobre		Situazione del 10 novembre.	
Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n. 2237)		L. 12,000,000 »		L. 12,000,000 »
ATTIVO.				
Cassa e riserva. — Numerario in riserva	L 29,580,740 99		L. 29,841,985 02	
Cassa e riserva. — Totale cassa e riserva		L. 31,663,390 99		L 31,123,160 02
Portafoglio. — Cambiali — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 44,173,902 52		L. 44,483,185 32	
Portafoglio. — Cambiali — a scadenza maggiore di 3 mesi	» 504,677 19		» 506,516 41	
Portafoglio. — Cambiali — Totale	L. 44,678,579 71		L. 44,989,701 73	
Portafoglio. — Buoni del Tesoro — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L »	L. 44,679,031 07	L. »	L. 44,990,630 49
Portafoglio. — Buoni del Tesoro — a scadenza maggiore di 3 mesi	»		» »	
Portafoglio. — Buoni del Tesoro — Totale	L. —		L. »	
Portafoglio. — Cedole di rendita e cartelle estratte	L. 451 36		L. 928 76	
Anticipazioni		L. 8,075,668 31		L 8,055,105 0
Impieghi diretti. — Buoni del Tesoro acquistati direttamente	L. »		L. »	
Impieghi diretti. — Fondi pubblici e titoli	» 6,134 95	L. 20,892 57	» 6,134 95	L. 20,892 57
Impieghi diretti. — Immobili	» 14,757 62		» 14,757 62	
Impieghi diretti. — Altri impieghi diretti	» »		» »	
Titoli. — Fondi pubblici e titoli per conto della massa di rispetto	L. 57,479 48		L. 57,479 48	
Titoli. — Fondi pubblici e titoli pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» 293,307 91	L. 1,763,023 98	» 292,795 91	L. 1,173,016 47
Titoli. — Effetti ricevuti all'incasso	» 1,412,236 59		» 822,741 08	
Crediti		L. 5,747,874 10		L 5,361,847 31
Sofferenze		» 2,181,665 90		» 2,170,053 54
Depositi		» 18,701,661 62		» 18,453,125 62
Partite varie		» 17,690,170 92		» 17,703,518 86
Totale		L. 130,523,379 49		L. 129,054,349 93
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso.		» 1,328,750 92		» 1,332,603 43
Totale generale		L 131,852,130 41		L. 130,386,953 36
PASSIVO.				
Capitale		L. 12,000,000 »		L. 12,000,000 »
Massa di rispetto		» 3,800,000 »		» 3,800,000 »
Circolazione. — giusta il limite fissato dalla legge 30 aprile 1874	42,821,036 66	L. 51,383,810 »	L. 41,301,756 21	L. 50,452,635 »
Circolazione. — coperta da altrettanta riserva (Legge 28 giugno 1885)	8,562,773 34		» 9,150,878 79	
Conti correnti ed altri debiti a vista		L. 27,053,902 96		L. 26,073,318 69
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		» 7,886,795 78		» 7,761,159 56
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		» 18,701,661 62		» 18,453,125 62
Partite varie		» 8,359,893 69		» 9,099,582 51
Totale		L. 129,186,064 05		L. 127,639,821 38
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso.		» 2,666,066 36		» 2,747,131 98
Totale generale		L. 131,852,130 41		L. 130,386,953 36
Distinta della Cassa e Riserva.				
Oro decimale		L. 19,556,380 »		L. 19,565,085 »
Argento al titolo di 900		» 1,163,865 »		» 1,147,585 »
Argento divisionale		» 1,144,273 »		» 1,155,146 »
Oro ed argento non decimale		» »		» »
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 regolamento 21 gennaio 1875)		» 2,350 99		» 2,393 02
Biglietti già consorziali		» 6,853,192 »		» 7,100,776 »
Biglietti di Stato		» 860,680 »		» 871,000 »
Riserva		L. 29,580,740 99		L. 29,841,985 02
Biglietti di altri Istituti di emissione		» 2,082,650 »		» 1,281,175 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille		» »		» »
Cassa		L. 31,663,390 69		L. 31,123,160 02

Biglietti in circolazione. Valore.	Situazione del 31 Ottobre — Numero	Ammontare	Situazione del 10 Novembre — Numero	Ammontare
Da Lire 25	144,845	L. 3,621,125 »	142,550	L. 3,563,750 »
» 50	206,030	» 10,301,500 »	203,274	» 10,163,700 »
» 100	113,392	» 11,339,200 »	111,685	» 11,168,500 »
» 200	36,311	» 7,262,200 »	35,877	» 7,175,400 »
» 500	24,077	» 12,038,500 »	22,830	» 11,415,000 »
» 1000	6,671	» 6,671,000 »	6,816	» 6,816,000 »
Totale		L. 51,233,525 »		L. 50,302,350 »
Biglietti di tagli da levarsi di corso.				
Da Lire 0 50	»	L. »	»	L. »
» 1 »	93,153	» 93,153 »	93,153	» 93,153 »
» 2 »	13,961	» 27,922 »	13,961	» 27,922 »
» 5 »	2,686	» 13,430 »	2,686	» 13,430 »
» 10 »	878	» 8,780 »	878	» 8,780 »
» 20 »	350	» 7,000 »	350	» 7,000 »
» 25 »	»	» »	»	» »
» 40 »	»	» »	»	» »
» 250 »	»	» »	»	» »
Totale		L. 51,383,810 »		L. 50,452,635 »

	31 Ottobre		10 Novembre	
Il rapporto fra il capitale	L. 12,000,000 »		L. 12,000,000 »	
e la circolazione	» 51,383,810 »	è di uno a 4 252	» 50,452,635 »	è di uno a 4 204
Il rapporto fra la riserva	» 29,580,740 99		» 29,841,985 02	
e la circolazione	» 51,383,810 »	è di uno a 1 737	» 50,452,635 »	è di uno a 1 690
rapporto fra la riserva	» 29,580,740 99		» 29,841,985 02	
e la circolazione	» 51,383,810 »		» 50,452,635 »	
e gli altri debiti a vista	» 27,053,902 96		» 26,073,318 69	
Totale	» 78,437,712 96	è di uno a 2 651	» 76,525,953 69	è di uno a 2 564

Dedotta la circolazione autorizzata colla legge 28 giugno 1885 e la corrispondente riserva:

	31 Ottobre		10 Novembre	
Il rapporto fra il capitale utile	L. 12,000,000 »		L. 12,000,000 »	
e la circolazione	» 42,821,036 66	è di uno a 3 568	» 41,301,756 21	è di uno a 3 442
Il rapporto fra la riserva	» 21,017,967 65		» 20,691,106 23	
e la circolazione	» 42,821,036 66	è di uno a 2 037	» 41,301,756 21	è di uno a 1 996
Il rapporto fra la riserva	» 21,017,967 65		» 20,691,106 23	
e la circolazione	» 42,821,036 66		» 41,301,756 21	
e gli altri debiti a vista	» 27,053,902 96		» 26,073,318 69	
Totale	» 69,874,939 62	è di uno a 3 325	» 67,375,074 90	è di uno a 3 256

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.	31 Ottobre 3 m.	4 m.	10 Novembre 3 m.	4 m.
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	p. % 5 1/4	5 3/4	p. % 5 1/4	5 3/4
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 5 1/2	»	5 1/2	» »
Per le anticipazioni su sete	» 5 1/2	»	5 1/2	» »
Per le anticipazioni su altri generi (Banco di Napoli)	»	»	»	» »
Sui conti correnti passivi	» 2 1/2	»	2 1/2	» »
Prezzo corrente delle azioni	L.	»	L.	»
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	»	»	»	»

Palermo, 18 novembre 1887.

Visto — *Il Direttore generale:* Notarbartolo.

Il Ragioniere Generale.

BANCA TOSCANA DI CREDITO — Riassunto della Situazione dal dì 31 del mese di Ottobre al dì 10 del mese di novembre 1887.

	Situazione del 31 Ottobre		Situazione del 10 novembre	
Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n. 2237)		L. 5,000,000 »		L. 5,000,000 »
ATTIVO.				
Cassa e riserva — Numerario in riserva	L. 5,092,024 64		L. 5,068,235 35	
Cassa e riserva — Totale cassa e riserva		L. 5,162,624 64		L. 5,137,935 35
Portafoglio — Cambiali — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 3,322,394 93		L. 3,802,414 34	
Portafoglio — Cambiali — a scadenza maggiore di 3 mesi	» »		» »	
Totale	L. 3,322,394 93	L. 3,322,394 93	L. 3,802,414 34	L. 3,802,414 34
Portafoglio — Buoni del Tesoro — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. »		L. »	
Portafoglio — Buoni del Tesoro — a scadenza maggiore di 3 mesi	» »		» »	
Totale	L. »		L. »	
Portafoglio — Cedole di rendita e cartelle estratte	L. »		L. »	
Anticipazioni		L. 7,167,697 86		L. 8,488,877 71
Impieghi diretti — Buoni del Tesoro acquistati direttamente	L. »		L. »	
Impieghi diretti — Fondi pubblici e titoli	» 65,889 95		» 65,889 95	
Impieghi diretti — Immobili	» 40,000 »	L. 105,889 95	» 40,000 »	L. 105,889 95
Impieghi diretti — Altri impieghi diretti	» »		» »	
Titoli — Fondi pubblici e titoli per conto della massa di rispetto	L. »		L. »	
Titoli — Fondi pubblici e titoli pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» »	L. 35,830 71	» »	L. 19,935 84
Titoli — Effetti ricevuti all'incasso	» 35,830 71		» 19,935 84	
Crediti		L. 8,712,065 94		L. 7,174,285 92
Sofferenze		» 28,556 62		» 28,450 27
Depositi		» 10,854,780 »		» 10,854,780 »
Partite varie		» 132,442 80		» 132,442 80
Totale		L. 35,522,283 45		L. 35,745,012 18
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 184,633 28		» 186,078 26
Totale generale		L. 35,706,916 73		L. 35,931,090 44
PASSIVO.				
Capitale		L. 10,000,000 »		L. 10,000,000 »
Massa di rispetto		» 460,000 »		» 460,000 »
Circolazione — giusta il limite fissato dalla legge 30 aprile 1874	L. 13,598,170 »	L. 13,598,170 »	L. 13,799,870 »	L. 13,799,870 »
Circolazione — coperta da altrettanta riserva (Legge 28 giugno 1885)	» »		» »	
Circolazione —	» »		» »	
Conti correnti ed altri debiti a vista		» 6,755 37		» 2,310 09
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		» 176,726 77		» 183,328 92
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		» 10,854,780 »		» 10,854,780 »
Partite varie		» 52,828 64		» 52,478 64
Totale		L. 35,149,260 78		L. 35,352,767 65
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 557,655 95		» 578,322 79
Totale generale		L. 35,706,916 73		L. 35,931,090 44

Distinta della Cassa e Riserva.

	Situazione del 31 Ottobre	Situazione del 10 novembre
Oro decimale	L. 4,575,000 »	L. 4,575,000 »
Argento al titolo di 900	» 512,800 »	» 489,250 »
Argento divisionale	» »	» »
Oro ed argento non decimale	» »	» »
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 regolamento 21 gennaio 1875)	» 414 64	» 535 35
Biglietti già consorziali	» »	» »
Biglietti di Stato	» 3,810 »	» 3,450 »
Riserva	L. 5,092,024 64	L. 5,068,235 35
Biglietti di altri Istituti di emissione	» 70,600 »	» 69,700 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» »	» »
Cassa	L. 5,162,624 64	L. 5,137,935 35

	Situazione del 31 Ottobre		Situazione del 10 Novembre	
	Numero	Ammontare	Numero	Ammontare
Biglietti in circolazione.				
VALORE.				
Da Lire 25	»	L. »	»	L. »
» 50	39,569	» 1,978,450 »	41,657	» 2,082,850 »
» 100	33,350	» 3,335,000 »	35,074	» 3,507,400 »
» 200	11,750	» 2,350,000 »	12,342	» 2,468,400 »
» 500	11,826	» 5,913,000 »	11,439	» 5,719,500 »
» 1000	»	» »	»	» »
Totale		L. 13,576,450 »		L. 13,778,150 »
Biglietti di tagli da levarsi di corso.				
Da Lire 0 50	»	L. »	»	L. »
» 1 »	»	» »	»	» »
» 2 »	»	» »	»	» »
» 5 »	»	» »	»	» »
» 10 »	»	» »	»	» »
» 20 »	1,086	» 21,720 »	1,086	» 21,720 »
» 25 »	»	» »	»	» »
» 40 »	»	» »	»	» »
» 250 »				
Totale		L. 13,598,170 »		L. 13,799,870 »
Il rapporto fra il capitale	L. 5,000,000 »		L. 5,000,000 »	
e la circolazione	» 13,598,170 »	è di uno a 2 71	» 13,799,870 »	è di uno a 2 75
rapporto fra la riserva	» 5,092,024 64		» 5,068,235 35	
e la circolazione	» 13,598,170 »	è di uno a 2 67	» 13,799,870 »	è di uno a 2 72
rapporto fra la riserva	» 5,092,024 64		» 5,068,235 35	
e la circolazione	» 13,598,170 »		» 13,799,870 »	
e gli altri debiti a vista	» 6,755 37		» 2,310 09	
Totale	» 13,604,925 37	è di uno a 2 67	» 13,802,180 09	è di uno a 2 72
Dedotta la circolazione autorizzata colla legge 28 giugno 1885 e la corrispondente riserva:				
Il rapporto fra il capitale utile	» »		» »	
e la circolazione	» »	è di uno a » »	» »	è di uno a » »
Il rapporto fra la riserva	» »		» »	
e la circolazione	» »	è di uno a » »	» »	è di uno a » »
rapporto fra la riserva	» »		» »	
e la circolazione	» »		» »	
e gli altri debiti a vista	» »		» »	
Totale	» »	è di uno a » »	» »	è di uno a » »
Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.				
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio		p. % 5 50		p. % 5 50
Per le anticipazioni su titoli e valori garantiti		» 5 50		» 5 50
Per le anticipazioni su sete		» » »		» » »
Per le anticipazioni su altri generi (Banco di Napoli)		» » »		» » »
Sui conti correnti passivi		» 2 50		» 2 50
Prezzo corrente delle azioni		L. 560 »		L. 560 »
Acconto dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato		» 5 20		» 5 20

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLE CARCERI

Avviso di concorso.

È aperto un concorso, mediante esami, a 10 posti di Allievo Segretario nell'Amministrazione Carceraria, giusta le norme stabilite dal Regio decreto 10 marzo 1887 n. 4484 serie 3ª.

I detti esami avranno luogo nella seconda quindicina del mese di gennaio prossimo venturo, e le domande di ammissione agli esami stessi dovranno essere dirette al Ministero, per mezzo dei signori Prefetti delle provincie ove hanno domicilio gli aspiranti, in tempo così, che pervengano non più tardi del 1° del mese sopraindicato. In tale istanza i candidati dovranno fare la dichiarazione esplicita di accettare, in caso di nomina, qualunque residenza.

Non si terrà conto delle domande precedentemente presentate o di quelle che non pervenissero al Ministero per mezzo delle Prefetture.

Ogni aspirante dovrà unire all'istanza i documenti conformi alle prescrizioni della legge sul bollo, comprovanti:

a) di essere cittadino italiano;

b) di aver compiuto gli anni diciotto e non superato i 30;

c) di aver sempre tenuto regolare condotta e di non aver subito condanne nè criminali nè correzionali;

d) di essere dotato di costituzione robusta, esente da difetti ed imperfezioni fisiche.

Gli aspiranti dovranno inoltre esibire il diploma originale di licenza liceale o d'istituto tecnico.

Invece degli anzidetti tassativi documenti non se ne ammettono altri equipollenti.

Gli aspiranti, per mezzo delle rispettive Prefetture riceveranno avviso dell'esito della loro domanda.

Per l'ammissione gli aspiranti dovranno sostenere esami scritti ed orali i quali verseranno sulle materie contenute nel programma approvato con decreto ministeriale 15 luglio 1887, che si riporta in seguito.

Tanto le prove scritte quanto le orali avranno luogo in Roma nei giorni, ore e luogo che saranno in seguito indicati.

Gli aspiranti che negli esami avranno ottenuto l'idoneità saranno nominati allievi segretari sino a concorrenza del numero dei posti pei quali fu aperto il concorso e saranno classificati secondo l'ordine di merito; a parità di voti sarà preferito quello maggiore di età.

Gli allievi segretari presteranno servizio gratuito per un periodo di tempo non inferiore ai mesi sei.

Terminato tale tirocinio, se avranno dato prova di attitudine e di zelo congiunti a condotta regolare, saranno nominati segretari con l'annuo stipendio di lire duemila di mano in mano che si renderanno posti vacanti, dopo che saranno stati collocati gli impiegati di cui agli articoli 35 e 36 del Regio decreto 10 marzo già citato.

Durante il tirocinio, a coloro che vengono destinati ad esercitare le loro funzioni fuori della propria residenza, potrà essere accordata una indennità mensile di lire 100.

Roma, 18 novembre 1887.

Il Direttore capo della Divisione 9ª
G. Onesti.

Programma per gli esami di ammissione.

Esame scritto.

1° giorno. — Composizione italiana - su di un argomento storico - nei limiti del programma seguente per la prova orale.

Breve composizione in lingua francese o traduzione di un brano in italiano.

2° giorno. — Soluzione ragionata di due quesiti di aritmetica - Un quesito a scelta fra le materie dell'esame orale.

Esame orale.

Storia civile e politica d'Italia — Dalla discesa di Carlo VIII alla pace di Chateau-Cambresis — Lotta fra la Casa d'Austria e di Francia — Dalla pace di Chateau-Cambresis alla morte di Carlo II — Preponderanza spagnuola — Dalla morte di Carlo II alla rivoluzione francese — Nuove dinastie, principi riformatori.

Dalla rivoluzione francese alla caduta di Napoleone I e restaurazione degli antichi principati.

Dalla restaurazione alla costituzione del Regno d'Italia — Rivoluzioni e guerre che condussero alla costituzione medesima ed allo insediamento della capitale in Roma.

Nozioni elementari di economia politica e di statistica.

Ordinamento ed attribuzioni delle varie Amministrazioni dello Stato al centro ed alle provincie.

Nozioni generali di geografia d'Europa — Divisioni generali del globo — Continenti — Oceani — Principali catene di monti — Mari, laghi, fiumi — Principali Stati di Europa e rispettive capitali — Principali vie di comunicazione fra i medesimi — Per l'Italia — Monti, isole, mari, golfi, stretti, porti, laghi, fiumi — Linee principali di comunicazione per ferrovie nell'interno e cogli Stati confinanti — Provincie e circondari — Circoscrizione giudiziaria.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Sabato 19 novembre 1887

Presidenza del Presidente Farini.

La seduta è aperta alle ore 3 40.

CENCELLI, segretario, dà lettura del verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Atti diversi.

Leggesi un elenco di omaggi.

PRESIDENTE comunica un messaggio del presidente della Camera dei deputati che partecipa la costituzione del seggio presidenziale definitivo della Camera stessa.

Comunica inoltre una lettera del Ministro della Guerra che accompagna un telegramma di ringraziamento del generale di San Marzano per la deliberazione del Senato di viva simpatia per le truppe da lui dipendenti.

Risultato delle votazioni
per la nomina delle Commissioni permanenti.

PRESIDENTE proclama il risultato delle elezioni seguite ieri per la nomina delle Commissioni seguenti:

Commissione per le petizioni: Griffini — Beretta — Fazioli — Manzoni — Pasella.

Commissione di vigilanza sulla biblioteca: Tabarrini — Messedaglia — Vitelleschi.

Commissione permanente di finanza: Finali — Valsecchi — Mezzacapo — Perazzi — Brioschi — Cambray-Digny — Lampertico — Duchoquè — Celesia — Verga C. — Artom — Martinelli — Messedaglia — Malusardi, eletti.

Vi sarà ballottaggio fra i senatori: Majorana-Calatabiano e Rossi A. per un membro mancante.

Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori: Ghiglieri — Vitelleschi — Finali — Errante — Amari — Duchoquè — Alfieri, eletti.

Per i due membri mancanti a compimento di questa Commissione vi sarà ballottaggio fra i senatori: Cadorna C. — Ferraris — Celesia — Tittoni.

Nomina di tre commissari di vigilanza al debito pubblico: Consiglio — Tabarrini, eletti.

Per un membro mancante vi sarà ballottaggio fra i senatori: Alvisi — Tittoni.

Commissione per la contabilità interna: Finali — Rega — Martinelli — Fiano, eletti.

Per un membro mancante vi sarà ballottaggio fra i senatori: Sonnino — Alvisi.

Votazioni di ballottaggio

PRESIDENTE ordina l'appello nominale per le votazioni di ballottaggio a complemento delle Commissioni sopra indicate.

GUERRIERI-GONZAGA, segretario, fa l'appello nominale.

Comunicazione.

CRISPI, presidente del Consiglio, comunica al Senato le modificazioni avvenute nel Gabinetto per la morte dell'illustre compianto Agostino Depretis,già presidente del Consiglio dei Ministri.

Commemorazione.

PRESIDENTE dà atto al presidente del Consiglio della fatta comunicazione.

Indi soggiunge:

« Voi avete udito testè, signori senatori, quali mutamenti sieno avvenuti durante le nostre vacanze per la malattia e per la morte dell'onorevole Agostino Depretis, oggi annunciata al Senato.

« La vita di Agostino Depretis non si compendia; tanta parte egli ebbe, tanto influsso esercitò per lunghi anni sulle cose italiane.

« Deputato per circa quarant' anni; quattro volte vicepresidente della Camera dei deputati; più volte ministro e presidente del Consiglio, Agostino Depretis fu spiccato esempio di quegli uomini parlamentari, viventi la vita delle assemblee politiche; in queste spiando il palpito del paese; da queste ricavando forza ed autorità; in queste facendo indirizzo e guida alla pubblica opinione.

« Vita d'ogni giorno, che nulla trascura, a tutto intende, a tutti attende; vita che non si svolge soltanto nei giorni delle grandi lotte oratorie, ma che il trionfo delle grandi contese apparecchia lentamente, grado a grado, col lavoro paziente e modesto di ogni ora.

« Parola feconda, ragionare pacato, e perspicuo, dire arguto, mente serena, larga pratica e svariata dottrina, lo resero atto a reggere i più disparati rami della cosa pubblica: gli affari esteri come gli interni, la finanza come i lavori pubblici e la marina.

« Governatore di Brescia nel 1859, prodittatore in Sicilia nel 1860, ebbe parte ragguardevole in tutti gli avvenimenti che prepararono l'unità nazionale.

« E il Governo del Regno dal marzo 1876 fino al giorno della morte, salvo non lunghi intervalli, lo ebbe a capo o partecipe.

« Ispiratore delle principali riforme tributarie, economiche-amministrative e politiche dell'ultimo decennio, egli riassunse nel suo nome uno spazio di tempo, pe' governi parlamentari eccezionalmente lungo, il che lo fece assai spesso segno di vivaci censure.

« Resse allo scoramento, non proruppe in isdegni, non serbò rancori; cercò conforto nelle sicure e devote amicizie.

« E la storia, a cui i contemporanei forniscono non i giudizi ma i documenti di essi, darà di lui, che governò per lunghi anni un popolo, giudizio assai più equanime. La storia lontana dalle contese, dalle emulazioni, dalle gare, dai risentimenti, attribuirà ad Agostino Depretis un posto notevole fra i cooperatori dell' unità nazionale; una lode schietta fra gli organatori della patria costituita. E tributerà a lui singolare onore fra coloro che il caldo amore di libertà, non inflacchito mai per disinganni e dolori ineffabili, armonizzarono colla devozione alla monarchia, spendendo per essa con fede di cittadino, con devozione di suddito, la lunga, laboriosa, onorata esistenza. » (Benissimo, Applausi).

CRISPI, presidente del Consiglio. Il Governo, come comprenderete, signori senatori, si associa volentieri alle parole di compianto pronunziate dal vostro presidente.

A costo di ripetermi, io non posso fare a meno di dire al Senato quali sono i nostri sentimenti verso il nostro antico capo.

Agostino Depretis fu l'ultimo della pleiade dei deputati piemontesi che dal 1848 in poi, poco curando gli interessi locali, alla tribuna piemontese fece suonare l'amore della patria, e difese la causa nazionale in tutte le occasioni.

Ma prima del 1848 noi lo troviamo nei momenti arditi delle cospirazioni; e se per i fatti del 1831 egli potè salvarsi da una persecuzione, lo dovette ad uno dei suoi più fidati amici, i quali tutti erano stati al paro di lui perseguitati.

Agostino Depretis fu nel Parlamento italiano una delle colonne più sicure. Dodici anni presidente del Consiglio, dopo l' epoca singolare che fu notata come una rivoluzione parlamentare, resse i destini del paese.

Non tocca a noi, o signori, suoi colleghi ed amici, di pronunziare un giudizio.

Certo è però che la sua vita lascia una pagina luminosa nei fasti parlamentari dell'Italia.

La sua vita fu tutta spesa per il paese, e direi anche la sua fortuna.

Il Senato, associandosi alle parole del suo presidente, non farà che un atto di giustizia, e conforterà anch'esso col suo assentimento quella necessaria celebrità che è dovuta all'uomo la cui fine tutti deploriamo. (Bene, bravo).

MAJORANA-CALATABIANO rammenta di essere stato collega ed amico dell'illustre Depretis e di averne potuto ammirare da vicino le splendide doti dell'ingegno e del cuore.

PACCHIOTTI fu sin dall'infanzia amicissimo di Agostino Depretis. Ricorda i tempi nei quali Agostino Depretis era l'anima dei patriotti e dei pubblicisti che in Piemonte ebbero così larga parte nel preparare il risorgimento e l'unità della patria.

Propone che si comunichino alla vedova dell'illustre defunto le condoglianze del Senato e che un busto di lui sia collocato nelle sale del palazzo senatorio.

PRESIDENTE pone ai voti le proposte del senatore Pacchiotti che sono entrambe approvate.

Presentazione di progetti di legge.

GRIMALDI, ministro di agricoltura, industria e commercio, presenta i seguenti progetti di legge:

Sulle espropriazioni, sui consorzi e sulla polizia dei lavori per l'esercizio delle miniere, cave e torbiere;

Disposizioni intese a promuovere i rimboschimenti.

Fa istanza che il primo di questi progetti di legge venga demandato alla Commissione che già ebbe a studiarlo nella decorsa sessione.

Tale domanda è consentita.

COPPINO, ministro dell'istruzione pubblica, presenta i seguenti progetti di legge:

Sull'istruzione secondaria;

Disegno di legge riguardante gli asili infantili.

Quanto al primo di questi progetti chiede che venga demandato alla stessa Commissione che già ebbe a studiarlo; quanto al secondo chiede consentirsi la dichiarazione di urgenza.

Le domande del ministro sono accolte.

TABARRINI fa rilevare che l'Ufficio centrale per l'esame del progetto sull'istruzione secondaria è incompleto per la morte del compianto senatore Magni. Propone che vogliasi completare l'Ufficio con la nomina di un commissario da designarsi dal presidente.

COPPINO, ministro delll'istruzione pubblica, si associa alla proposta del senatore Tabarrini, stante l'urgenza del progetto.

Tale proposta è approvata.

Dichiarazione del ministro delle finanze.

MAGLIANI, ministro delle finanze, dichiara di concerto col suo collega ministro dell'agricoltura, di essere a disposizione del Senato o dell'onor. Guarneri, per la seduta di lunedì prossimo, per lo svolgimento della interpellanza ieri annunziata.

GUARNERI ringrazia.

PRESIDENTE dichiara chiusa la votazione di ballottaggio per la nomina dei commissari mancanti nelle varie Commissioni.

Il risultato sarà proclamato nella prossima seduta.

La seduta è levata alle ore 5.

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Sabato 19 novembre 1887

Presidenza del Presidente BIANCHERI

La seduta incomincia alle 2 35.

ZUCCONI, segretario, legge il processo verbale della seduta del 6 luglio 1887 e quello della tornata di ieri, che sono approvati.

Commemorazione di deputati.

PRESIDENTE. Oggi ancora mi incombe il dovere di fare altre penose partecipazioni alla Camera, di lamentare altre perdite dolorose da essa fatte nel decorso di queste ultime ferie.

Vittorio Giudici cessava di vivere nello scorso mese di ottobre; e la sua perdita, sebbene sventuratamente non imprevista, era cagione di generale e profonda amarezza.

Vittorio Giudici, nato a Nesso, nella provincia di Como, nel 1819, ebbe il culto della patria sin dai suoi più giovani anni; si arruolò come volontario, nel 1848, nella legione lombarda, e combattè per l'indipendenza nazionale. Assegnato ai servizi sanitari nel Regio esercito, per la sua qualità di dottore in scienze mediche, egli fece tutte le campagne dal 1848 al 1866, compresa la campagna di Crimea. Egli dovette unicamente al suo valore, addimostrato sui campi di battaglia, agli importanti servizi prestati tanto nell'ambulanza quanto negli ospedali, la brillante carriera da lui percorsa, salendo da semplice soldato al grado di generale, conseguendo onorificenze e due menzioni al valor militare.

L'onore più grande gli fu conferito dai suoi concittadini del collegio di Appiano, che lo elessero a loro rappresentante nella VII *Legislatura*; e deputato, quindi, del 1° collegio di Como, egli appartenne alla Camera per sette Legislature.

Non ancora ha potuto cancellarsi dall'animo nostro, onorevoli colleghi, la nobile figura di Vittorio Giudici. Voi rammentate ancora quale viva simpatia egli godesse, quanta stima egli s'avesse meritata, come splendesse in lui la nobiltà di carattere, la bontà dell'animo, la più specchiata rettitudine, il patriottismo più elevato. Ricordate ancora i lunghi e segnalati servizi da lui prestati nell'esercito, gli uffici amichevoli e conciliativi ai quali si dedicava con amore in mezzo a noi, e le esimie virtù della sua vita pubblica e privata. Ed ho la certezza di interpretare il vostro unanime sentimento, nell'esprimere la più profonda amarezza per la dolorosa perdita di Vittorio Giudici, e nel rendere alla di lui memoria un'ultima testimonianza del più sincero, riverente affetto. (Vive approvazioni).

ROUX, anche a nome degli onorevoli Adamoli, Bertolotti e Velini, si associa alle nobili parole pronunziate dal presidente in commemorazione del deputato Giudici. Enumera di questo i lunghi servigi, e ne loda altamente il carattere. Quelle promesse di bene che egli dette nei primi suoi anni ei le mantenne fino agli ultimi istanti.

Egli amò l'esercito, la famiglia, la scienza; e questi amori sublimi compenetrò nel santo amore della patria. (Approvazioni).

GEYMET si associa commosso alle parole di affetto vivissimo e di alto dolore, pronunziate nella Camera, per la perdita del compianto Giudici. (Approvazioni).

PRESIDENTE. Un'altra dolorosa perdita fatta dalla Camera è quella di Giovanni Battista Turella, rappresentante del 2° Collegio di Verona, da improvviso malanno rapito all'affetto dei suoi, nel decorso mese di ottobre. Uomo integerrimo, di nobilissimo carattere, largo benefattore, egli s'era dedicato con intelligenza ed amore al servizio della nativa sua città; e ne fu egregio ed esperto amministratore, avendone in compenso la stima universale de' suoi concittadini, la fiducia che sempre in lui riposero. G. B. Turella amava la patria e la servì con tutti i suoi mezzi e con tutte le sue forze. Egli lascia una larga eredità di affetti pel bene da lui operato, e la Camera si associa al cordoglio della sua famiglia, al rimpianto dei suoi concittadini. (Approvazioni).

FAGIUOLI, unendosi alle calde parole di commemorazione pronunziate dal presidente per il compianto deputato Turella, ricorda l'opera sua modesta, ma altamente, patriotticamente efficace. Egli scomparve ad un tratto, rimpianto da tutti.

L'oratore manda un saluto alla sua memoria, una parola di conforto ai suoi. (Approvazioni).

MEL si associa al compianto espresso per l'on. Turella. Ricorda le sue virtù civili, e la perdita che Verona ha fatta di un buon cittadino; la società di un uomo egregio; l'oratore stesso, di un carissimo amico. (Approvazioni).

PRESIDENTE. Ancora deggio lamentare la dolorosa perdita, avvenuta or sono pochi giorni, dell'on. Umana, deputato del Collegio di Sassari. Dotto cultore delle scienze mediche, professore valentissimo delle medesime nella R. Università di Cagliari, l'on. Umana consacrò tutta la sua vita allo studio, ed al servizio del paese. Fornito di robusto ingegno, di vasta dottrina, ottimo di cuore, semplice e modestissimo, egli era da tutti altamente apprezzato, era altamente stimato ed amato nella sua nativa Sardegna. L'on. Umana fu assiduo ai lavori parlamentari, ai quali prendeva parte con studio e competenza. La sua perdita è dolorosamente sentita da noi. È vivamente da noi rimpianta la perdita che facciamo in lui di un collega dotto, operoso, a noi tutti carissimo. (Approvazioni).

PARPAGLIA ricorda la sua viva, antica amicizia, per il compianto deputato Umana. Fa brevemente la storia degli studi di lui, per i quali riuscì una grande illustrazione della scienza medica, mentre coltivava con amore anche lo studio dei classici.

Espone quindi i principali tratti della sua vita politica, e ne loda altamente il carattere integerrimo, inspirantesi sempre, nelle sue deliberazioni, al bene della patria italiana e della Sardegna. Deplorando l'amara perdita, manda un saluto di compianto alla sua famiglia. (Approvazioni).

PAIS esprime il voto, nel suo dolore, che il paese ed il Parlamento abbiano uomini come il deputato Umana, che tutti piangono estinto. In Sardegna la morte di lui fu considerata come pubblica sventura. Propone che la Camera invii l'espressione della sua condoglianza alla famiglia. (Approvazioni).

CRISPI, Presidente del Consiglio, si associa a nome del Governo alle parole di compianto espresse per i deputati Giudici, Turella, ed Umana, ricordando le benemerenze e le virtù degli estinti.

Commemorazioni funebri di senatori.

PRESIDENTE. Dalla Presidenza del Senato del Regno fu data comunicazione alla Camera della recente dolorosa perdita di onorevoli senatori, ed io, compiendo il mesto ufficio che mi incombe, non posso non associarmi, in nome della Camera, al rimpianto del Senato per l'amara perdita del senatore Adriano Mari, chiaro per elevato patriottismo, per eletto ingegno, per ardente eloquenza, per profonda dottrina giuridica, chiarissimo come giureconsulto, eminente come uomo politico, di saldi principii, di carattere fermo, di condotta nobilmente uniforme. Egli fu per lunghi anni nostro collega, e rappresentante per più Legislature della nativa sua Firenze; dai suoi meriti preclari designato alla fiducia della Camera, occupò per lungo tempo questo seggio presidenziale, e ancora serbiamo gratissimo ricordo dei suoi meriti insigni, della sua imparzialità ed attitudine, delle amorevoli relazioni che egli sempre intrattenne coi suoi colleghi. Il suo patriottismo vinse la sua modestia in circostanze difficili, nelle quali, per le sue nobili doti, fu chiamato a far parte del Consiglio della Corona. Adriano Mari ha trascorso l'operosa sua vita circondato dalla stima e dall'affetto dei suoi concittadini, ha ben meritato dalla patria che ha onorato coll'opera, col carattere e coll'ingegno; ed io, interprete della rappresentanza nazionale, rendo alla sua memoria un ultimo tributo di onoranza e di riverenza.

LUCIANI compendia la vita del Mari in un'attività costante e quasi febbrile per la patria, la città, la famiglia e tributa elogio all'ingegno, al carattere, alla bontà, ed all'integrità del defunto.

MORDINI si associa alle parole di compianto e di elogio per Adriano Mari espresse dal presidente e dal preopinante e propone che la Pre-

sidenza esprima i sentimenti di condoglianza della Camera verso la città di Firenze.

PRESIDENTE. Mi farò premura di partecipare alle famiglie dei defunti ed alla città di Firenze i sentimenti della Camera.

Non posso non accennare con uguale sentimento di rimpianto alla perdita del senatore Gozzadini, illustre patriota quanto illustre scienziato, vanto d'Italia per gli studi archeologici, cittadino insigne e benemerito, ed alla perdita non meno a noi amarissima del senatore Giannuzzi Savelli, magistrato integerrimo, giureconsulto valentissimo, già ministro di grazia e giustizia, altamente apprezzato da tutti per la bontà dell'animo suo, la nobiltà del suo carattere; la sua perdita è profondamente deplorata dalla magistratura, lamentata dal paese.

È vivo ugualmente nell'animo mio il rimpianto con cui deggio lamentare la perdita dolorosa del conte Luigi Torelli. Egli era un illustre superstite di quella schiera di valentuomini che prepararono le gloriose giornate di Milano; avea grandemente contribuito a provocare la nazionale insurrezione, e forse più d'ogni altro, avea contribuito cogli aurei scritti di un *anonimo-lombardo*, dovuti alla dotta sua penna, a richiamare l'attenzione dell'Europa sulle misere condizioni in cui allora giaceva la patria.

Quando le speranze del 1848 furono dolorosamente dileguate, Luigi Torelli, dopo aver valorosamente combattuto per l'indipendenza nazionale, emigrò in Piemonte, ed ivi, già noto pei suoi meriti preclari, fu eletto deputato al Parlamento subalpino, e fece parte della Camera per quattro Legislature.

Egli fu più volte Ministro, indi prefetto a Venezia ed a Palermo; in quest'ultimo ufficio, in circostanza di triste ricordo, col nobile e fiero suo contegno meritò di essere insignito della medaglia d'oro al valor militare.

Luigi Torelli fu scrittore valentissimo; operosissimo e di sè non curante, egli spese tutta la sua vita al servizio della patria ed al profitto degli altri; egli fu un grande patriota, serbò sin che visse i suoi giovanili entusiasmi, la sua mirabile operosità, la fede di quella gagliarda generazione che con lui preparò e compì il nazionale riscatto. Al monumento che sorge a San Martino, sacro alla venerazione degli italiani, si associerà per sempre il nome del conte Luigi Torelli, e la nazione renderà per sempre alla sua memoria un tributo di gratitudine e di riverenza.

SACCHETTI tributa parole di elogio alla memoria del senatore Gozzadini, che alla nobiltà dei natali seppe aggiungere quella delle opere.

CAVALLETTO enumera i servigi prestati alla patria dal senatore Torelli veramente degno della riconoscenza nazionale per l'erezione degli ossarii di Solferino e San Martino, i quali attestano che tutti i popoli fuori d'Italia ci sono fratelli, dentro nemici. (Applausi).

Comunicazioni del Presidente.

PRESIDENTE comunica una lettera con la quale l'onorevole Saffi rinuncia alla rappresentanza del collegio di Forlì per coerenza alle proprie opinioni politiche, e dichiara vacante un seggio in quel collegio.

Comunica pure le dimissioni del deputato Parona.

FRANZI, a nome anche del deputato Cerruti, prega la Camera di non accogliere quest'ultima rinuncia e di accordare al deputato Parona tre mesi di congedo, augurandosi che prima ch'essi si compiano sarà cessata la cagione dell'assenza dell'onorevole Parona, la quale consiste nell'assistenza medica che l'onorevole Parona presta al deputato Cairoli. (Bene!).

MICELI si associa alla proposta.

(La Camera approva).

PRESIDENTE annunzia le promozioni nell'esercito e nella marina degli onorevoli Corvetto e Gandolfi, Racchia e Canevaro e la convocazione già seguita dei collegi elettorali da essi rappresentati.

Dà notizia della comunicazione fatta dalla Corte dei conti degli elenchi delle registrazioni con riserva e di quelli dei contratti approvati.

Prega la Camera di nominare la Commissione che deve compilare la risposta al discorso della Corona.

Molte voci. Il Presidente! Il Presidente!

PRESIDENTE. Ringrazia e dichiara che comunicherà i nomi degli onorevoli deputati ai quali deferirà quell'incarico.

Presentazioni di disegni di legge.

COPPINO, Ministro dell'Istruzione Pubblica, presenta i seguenti disegni di legge:

1. Coordinamento delle scuole superiori veterinarie di Milano, Napoli e Torino;
2. Modificazioni della legge pel Monte pensioni;
3. Proroga della legge dei prestiti per gli edifici scolastici;
4. Tutela e conservazione dei monumenti;
5. Istituzione di una scuola normale di ginnastica.

Chiede che vengano dichiarati urgenti quelli relativi ai prestiti per gli edifici scolastici ed al Monte delle pensioni per gl'insegnanti elementari, e che quelli per la tutela e conservazione dei monumenti e per l'istituzione di una scuola normale di ginnastica in Roma vengano ripresi allo stato di relazione e trasmessi all'esame delle Commissioni che ebbero a riferire sugli stessi disegni di legge nella precedente Legislatura.

(Le proposte sono approvate).

COMIN chiede che la procedura adottata per il disegno di legge relativo ai monumenti venga estesa anche agli altri disegni di legge che verranno ripresentati.

PRESIDENTE osserva che questo procedimento non può essere seguito che per i disegni di legge che sono già giunti allo stadio di relazione.

GRIMALDI, Ministro d'Agricoltura e Commercio, presenta i seguenti disegni di legge:

1. Consorzii di acque a scopo industriale;
2. Abolizione delle servitù di pascere, vendere erbe, fidare, seminare e legnare nelle provincie ex-pontificie;
3. Alienazione del bosco demaniale di Montello;
4. Riordinamento degli Istituti di emissione;
5. Ordinamento delle Casse di risparmio;
6. Abolizione del vagantivo nelle provincie di Venezia e Rovigo;
7. Modificazione al testo unico delle leggi inteso ad impedire la diffusione della fillossera.

Domanda che questo ultimo sia dichiarato di urgenza.

(È approvato).

BRANCA e MEL propongono che il disegno di legge relativo al bosco di Montello sia rimandato alla stessa Commissione che lo esaminò la prima volta.

GRIMALDI, Ministro di Agricoltura e Commercio, fa eguale proposta pei disegni di legge: servitù di pascolo nelle provincie ex-pontificie, e consorzi d'acqua a scopo industriale.

(È approvato).

MAGLIANI, Ministro delle Finanze, presenta i seguenti disegni di legge:

1. Revisione della rendita dei fabbricati;
2. Modificazioni del procedimento relativo ai reclami per le imposte dirette;
3. Pensioni degli impiegati civili e militari e costituzione della Cassa pensioni;
4. Riordinamento dei tributi locali;
5. Istituzione di una Cassa delle pensioni per gli operai delle manifatture dei tabacchi.

LUPORINI chiede l'urgenza pel disegno di legge relativo agli operai delle manifatture dei tabacchi.

(La Camera approva).

CRISPI, Presidente del Consiglio, presenta un disegno di legge pel riordinamento dell'Amministrazione centrale; e un altro per modificazioni alla legge comunale e provinciale. (Approvazioni).

PRESIDENTE annunzia le seguenti domande d'interrogazione:

« Il sottoscritto chiede di interrogare l'onorevole Presidente del Consiglio e l'onorevole Ministro dei Lavori Pubblici circa i criteri e gli impegni del Governo riguardo ai nuovi valichi alpini.

« Francesco Cucchi ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare l'onorevole Ministro delle Finanze intorno all'applicazione della legge 14 luglio 1887 per la for-

maziono dei piani regolatori dei comuni dell'isola Ischia, danneggiati dal terremoto del 1884.

Ungaro. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole Ministro dei Lavori Pubblici sulle cause del ritardo frapposto ad iniziare i lavori per la nuova stazione di Firenze.

Ginori. »

ZUCCONI, segretario, procede al sorteggio degli Uffici.

PRESIDENTE annunzia di aver chiamato a far parte della Commissione che dovrà rispondere al discorso della Corona gli onorevoli: Baccarini, Genala, Martini F., Serena e Seismit-Doda.

Annunzia poi che lunedì la Camera dovrà stabilire il giorno per procedere all'elezione delle Commissioni permanenti.

La seduta termina alle 4,30.

DIARIO ESTERO

L'*Indépendance belge*, parlando della situazione in Francia, dice: « La emozione pubblica ha raggiunto il limite estremo ed è molto da temere che, nella penosa condizione nella quale egli si vede posto, il signor Grèvy si trovi fra breve costretto a ritirarsi dalla vita pubblica.

« Bisogna che la posizione del capo dello Stato si trovi effettivamente molto compromessa perchè negli organi della pubblica opinione si riscontri una così grande unanimità. In tutta la stampa repubblicana senza eccezione, dai giornali clericali fino ai più moderati, si scorge una uguale esplosione di sdegno ed un uguale sentimento di inquietudine.

I *Débats* riassumono perfettamente questo sentimento generale. Come conclusione di un articolo estremamente energico nel quale si accusano di mollezza i poteri pubblici e si denunzia l'anarchia del momento, i *Débats* scrivono queste linee caratteristiche:

« Noi non ci sentiremmo in alcuna guisa sicuri se la difesa sociale, la cura della sicurezza pubblica, la stessa custodia delle istituzioni repubblicane dovessero essere più a lungo affidate ad un potere esecutivo infiacchito, ad un ministero inattivo, ad una Camera scompigliata, ad una polizia disorganizzata e seriamente sospettata nelle persone dei suoi capi. »

« Perchè un foglio così moderato come sono i *Debats* arrivi ad esprimersi in tal modo, aggiunge l'*Indépendance*, bisogna che la situazione sia ben grave e che la necessità di pronti rimedi si faccia sentire violentemente.

« In congiunture così spiacevoli è tuttavia da notare un sintomo rassicurante. Questo è il desiderio già espresso da diversi gruppi repubblicani di non recarsi a Versaglia, caso che si rendesse necessaria la convocazione del Congresso, senza avere prima di comune accordo stabilita la scelta dell'eventuale successore dell'attuale presidente. »

I conservatori inglesi avevano, giorni addietro, fatto gran caso della elezione del signor Goschen, cancelliere dello Scacchiere, a lord rettore della università di Aberdeen, contro il signor John Morley, l'eminente scrittore, deputato gladstoniano.

« Da lungo tempo si sapeva, scrive l'*Indépendance*, che la gioventù universitaria del Regno-Unito riflette le idee tutte delle classi più reazionarie e che essa si converte alle idee liberali soltanto in età più avanzata, in seguito alle esperienze della vita. Tuttavia gli amici del gabinetto Salisbury si erano gloriati del successo del signor Goschen. Ora toccherà probabilmente un uguale trionfo ai liberali per la elezione di lord Rosebery a lord rettore dell'Università di Glasgow.

« Lord Rosebery, che condivide tutte le opinioni del sig. Gladstone relativamente all'*home-rule* irlandese, aveva per concorrente lord Lytton, che si presentava con tutto il prestigio della sua reputazione letteraria e della sua recente nomina al posto di ambasciatore britannico. Ma pure egli rimase vinto per alcuni voti.

« Pochi giorni prima della elezione i giovani *tories* dell'Università avevano invaso e posto a sacco il Club liberale e, per ben fare apparire la loro contrarietà alle idee liberali, avevano distrutto i ritratti di lord Rosebery e del signor Gladstone. Durante la elezione essi commisero altri atti di violenza contro i fautori della candidatura di lord Rosebery. Dai quali fatti la stampa conservatrice aveva argomentato della vittoria sicura di lord Lytton. Ma essi si sono ingannati. Le idee liberali cominciano a penetrare perfino nelle università inglesi.

« In Irlanda del resto la situazione non si modifica. Persiste la irritazione prodotta dalle severità che si usano al deputato O' Brien. Avendo a questo proposito il municipio di Dublino diretto una rimostranza alla Direzione delle prigioni, gli fu risposto che i detenuti politici devono essere assoggettati allo stesso regime dei prigionieri comuni, colla differenza che questi ultimi possono accedere alla biblioteca della prigione e quelli no. La quale risposta, quando essa pervenne al municipio di Dublino, uno dei consiglieri propose che la si desse alle fiamme. Il Consiglio però decise di conservarla « come monumento del modo barbaro in cui il governo inglese tratta i prigionieri politici. »

In un discorso pronunziato a Manchester, il cancelliere dello Scacchiere, signor Goschen, disse che le manifestazioni della opposizione hanno posto a repentaglio il credito della nazione menomando il rispetto alla autorità ed alla legge. Siccome la sedizione o l'anarchia non hanno confini geografici, disse il signor Goschen, esse hanno varcato lo stretto di San Giorgio; ma il governo ha riconosciuto il dover suo di fare a Londra ciò che aveva fatto in Irlanda. Il governo non attenta alla libertà della parola, esso non interviene se non allora che, invece di persuadere, si tenta di intimidire.

Il signor Goschen prevede che, se non si ponesse argine alla corrente, verrebbe presto il giorno in cui vi sarebbe un partito anarchico in Parlamento.

Secondo alcuni giornali inglesi dovrebbe aver luogo un rimpasto del gabinetto, però soltanto dopo le vacanze di natale. Sir M. Hicks-Beach, che fu già segretario capo per l'Irlanda e leader nella Camera dei Comuni e dovette ritirarsi dagli affari per una malattia d'occhi, rientrerebbe, ora che è perfettamente ristabilito, nel gabinetto e assumerebbe il portafoglio dell'interno Il signor Mathews che è presentemente titolare dell'interno passerebbe ad un posto superiore nella magistratura. Il presidente del *board of trade*, lord Stanley of Preston, succederebbe a lord Landsdowne, quale governatore generale del Canadà e l'attuale segretario del ministero del commercio, barone Enrico de Worms prenderebbe il posto di lord Stanley.

Si telegrafa da Sofia in data 16 novembre che il giorno innanzi, in un Consiglio di ministri fu presa una risoluzione relativamente al tributo da pagarsi alla Porta per conto della Rumelia orientale. I pagamenti dovrebbero incominciare col 1° gennaio del prossimo anno, e gli importi arretrati verrebbero pagati in rate annuali. Questa risoluzione verrà presentata alla Sobranie.

Il giorno 19 novembre, anniversario della vittoria riportata dai bulgari sopra l'esercito serbo a Slivnica, verrà celebrato come l'anno scorso.

Nella seduta del 15 della Sobranie fu chiesto al governo se intende intentare processo agli autori del colpo di Stato del 9 agosto 1886. Il governo si è riservato di rispondere in una prossima seduta.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

MASSAUA, 20. — La città è imbandierata pel genetliaco di S. M. la Regina, che fu annunziato dalle salve d'artiglieria.

Le navi in porto sono pavesate a gala.

Il generale di San Marzano dà oggi un pranzo, al quale sono invitate le autorità militari, il cav. Pestalozza ed il reggente il consolato francese.

Sono giunti l'*Orione* ed il *Dogali*. A bordo tutti bene.

MILANO, 20. — Il genetliaco di S. M. la Regina fu salutato stamane dalle salve d'artiglieria. Gli edifizi pubblici e molti privati sono imbandierati. La città è festante.

Stasera le musiche suoneranno sulle piazze principali.

SAN REMO, 20 — Domani, natalizio della principessa ereditaria, le colonie tedesca ed inglese ed il sindaco Asquasciati per la città di San Remo, presenteranno mazzi di fiori a S. A.

Il principe ereditario non è uscito oggi.

La principessa, colle figlie, assistette stamane al servizio religioso nella chiesa tedesca.

Un vagone salon imperiale è partito oggi per Genova a disposizione del principe Enrico, che arriverà domani col diretto delle dieci e quaranta ant., e si fermerà qui qualche tempo.

PARIGI, 20. — In una riunione, tenutasi oggi da un gruppo di indipendenti, fra i quali Brisson, Goblet, Ribot, Lockroy e Sadi Carnot si decise di non prender parte alla riunione plenaria delle Sinistre senza che un programma fosse previamente determinato. Il progetto di una riunione plenaria sembra quindi abortito.

PARIGI, 20. — Calma perfetta regna a Parigi.

Gli uffici dei tre gruppi della Sinistra non si sono potuti concertare circa la riunione plenaria dei repubblicani.

Nessuna decisione è stata presa.

Il presidente Grévy, parlando oggi con diversi personaggi espresse la sua ferma intenzione di non dimettersi.

Egli spera di riuscire a formare il nuovo ministero.

Se però incontrasse difficoltà insormontabili, chiederebbe, mediante il Senato, lo scioglimento della Camera. Si ritirerebbe allora, dopo aver comunicato al paese, mediante un messaggio diretto al Parlamento, le sue idee sulla situazione attuale e sulle origini, cause e conseguenze di questa.

PARIGI, 20. — L'Unione delle Sinistre, senza respingere l'idea di una riunione plenaria, decise che non è attualmente utile di provocarla.

NOTIZIE VARIE

Roma. — Alla festa che ieri allietava la Reggia pel ricorrere del genetliaco di S. M. la Regina, si associò colla più schietta devozione e cogli auguri la nazione tutta.

I Ministri Segretari di Stato, le Case militari di S. M. il Re e di S. A. R. il Duca d'Aosta, il prefetto colla Deputazione provinciale, il sindaco di Roma collaGiunta furono ricevuti da S. M. l'Augusta Sovrana, alla quale espressero i sentimenti, le felicitazioni della nostra cittadinanza.

I pubblici edifizi, le case dei privati, dai quali in segno d'esultanza, sventolava la bandiera nazionale, furono la sera illuminati: le bande musicali suonarono sulle principali piazze fra gli applausi e gli evviva della popolazione al ripetersi dell'inno reale.

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio Centrale di Meteorologia

Roma, 19 novembre 1887.

In Europa pressione abbastanza elevata sulla Prussia meridionale ed al sud-est, notabilmente bassa altrove. Kaiserslantern 747; Odessa 768.

In Italia nelle 24 ore; barometro disceso 3 mm. sulla Sardegna, 5 mm. in Sicilia, 10 al nord; pioggie e nevicate al nord, pioggie al Centro; nella notte venti forti del 2° quadrante sull'Italia inferiore; temperatura aumentata fuorchè al nord.

Stamani cielo coperto o piovoso, venti forti intorno a scirocco sulla Sicilia ed al sud del continente, deboli specialmente del 1° quadrante al nord; barometro a 752 mm. sulla Corsica, a 755 al nord, a Trietse, Perugia, Napoli, Palermo; a 758 lungo la costa ionica. — Mare molto agitato lungo la costa ionica, mosso od agitato altrove.

Probabilità:

Venti del 2° quadrante forti al sud, freschi a forti altrove; pioggie; ancora mare molto agitato lungo le coste meridionali.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
FATTE NEL REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
IL GIORNO 19 NOVEMBRE 1887.

Il barometro è ridotto a 0° ed al livello del mare.

L'altezza della stazione sopra il livello del mare è di metri 49,65.

Barometro a mezzodì = 756,0

Termometro centigrado . { Massimo = 16,9 ; Minimo = 12,2 }

Umidità media del giorno . { Relativa = 84 ; Assoluta = 10,15 }

Vento dominante: E SE moderato.

Stato del cielo: nuvolo.

Pioggia: 6mm 8.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 19 novembre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	piovoso	—	2,4	3,6
Domodossola	coperto	—	2,8	0,0
Milano	nevica	—	1,8	0,4
Verona	piovoso	—	5,9	2,4
Venezia	coperto	calmo	7,8	2,0
Torino	nebbioso	—	2,4	1,2
Alessandria	nevica	—	2,0	0,0
Parma	coperto	—	1,2	0,8
Modena	coperto	—	3,5	0,0
Genova	piovoso	mosso	5,0	1,1
Forlì	coperto	—	3,2	1,0
Pesaro	coperto	mosso	6,0	2,0
Porto Maurizio	piovoso	mosso	9,2	7,0
Firenze	coperto	—	8,3	6,4
Urbino	coperto	—	3,6	1,2
Ancona	coperto	agitato	11,4	6,2
Livorno	coperto	mosso	9,0	5,0
Perugia	coperto	—	8,1	3,9
Camerino	3,4 coperto	—	9,0	1,5
Portoferraio	coperto	agitato	16,0	11,0
Chieti	piovoso	—	9,8	0,8
Aquila	coperto	—	5,0	3,0
Roma	coperto	—	16,3	12,2
Agnone	piovoso	—	9,6	1,6
Foggia	1/2 coperto	—	12,2	7,0
Bari	3/4 coperto	calmo	16,8	6,7
Napoli	3/4 coperto	agitato	16,2	10,8
Portotorres	piovoso	agitato	—	—
Potenza	3/4 coperto	—	12,4	2,5
Lecce	coperto	—	16,3	13,0
Cosenza	3,4 coperto	—	13,0	6,8
Cagliari	1/4 coperto	mosso	19,5	13,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	coperto	calmo	19,2	15,2
Palermo	3/4 coperto	agitato	24,3	11,8
Catania	coperto	mosso	18,8	14,0
Caltanissetta	coperto	—	14,0	6,8
Porto Empedocle	coperto	tempestoso	19,2	14,4
Siracusa	coperto	tempestoso	18,6	1[illegible],0

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 19 novembre 1887

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1887	—	—	»	»	98 05
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	98 05	98 05	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° ottobre 1887	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	id.	—	—	»	»	66 »
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	id.	—	—	»	»	98 »
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	»
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	97 »
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1887	—	—	»	»	100 »
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda emissione	id.	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	id.	500	500	»	»	480 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	id.	500	500	»	»	472 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	id.	500	500	»	»	480 »
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1887	500	500	»	»	790 »
Dette Ferrovie Mediterranee	id.	500	500	»	»	621 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° luglio 1887	1000	750	»	»	2181 »
Dette Banca Romana	id.	1000	1000	»	»	1210 »
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	690
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	880 »
Dette Banca Tiberina	id.	200	200	»	»	635 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° ottobre 1887	500	500	»	»	708
Dette Banca Provinciale	1° aprile 1887	250	250	»	»	278 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° luglio 1887	500	400	»	»	1005 »
Dette Società di Credito Meridionale	id.	500	500	»	»	572 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gas	1° gennaio 1887	500	500	»	»	1948 »
Detta Società detta (Certificati provvisori)	id	500	500	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1887	500	500	»	»	2190 »
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	id.	500	250	»	»	500 »
Dette Società Immobiliare	id.	500	280	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	280
Dette Società Telefoni ed applicazioni Elettriche	—	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1886	100	100	»	»	106 »
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	id.	250	250	»	»	300 »
Detta Società Fondiaria Italiana	1° luglio 1887	250	250	»	»	350 »
Dette Società Fondiaria nuove	—	150	75	»	»	320 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1887	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	id.	250	250	»	»	»
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1887	500	100	»	»	520 »
Dette Fondiarie Vita	id.	250	125	»	»	275 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferrovie 3 0/0, Emissione 1887	—	500	500	»	»	315 »
Obbligazioni Società Immobiliare	1° ottobre 1887	500	500	502 50	505 50	»
Dette Società Immobiliare 4 0/0	id.	250	250	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	—	—	—	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette Socità Ferrovie Pontebba-Alta Italia	—	—	—	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	—	—	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	—	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° ottobre 1886	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3	Francia	90 g.	»	»	100 40
	Parigi	chèques	»	»	»
4	Londra	90 g.	»	»	25 35
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Prezzi in liquidazione:

Az. Soc. Immobiliare 1216 1/2, 1217, fine corr.

Risposta dei premi . . . . } 28 Novembre
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 29 id.
Liquidazione . . . . 30 id.

Sconto di Banca 5 1/2 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Il Sindaco: MORELLI.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 18 novembre 1887:

Consolidato 5 0/0 lire 97 888.

Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 95 718.

Consolidato 3 0/0 nominale lire 63 700.

Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 62 407.

V. TROCCHI, *presidente.*

TOMINO RAFFAELE, *Gerente.* — ROMA, Tip. della *Gazzetta Ufficiale.*

BANCA COOPERATIVA PUTEOLANA

Società Anonima a Capitale illimitato

SEDE IN POZZUOLI

Avviso per convocazione ordinaria di Assemblea.

In adempimento dell'art. 58 dello statuto sociale, i signori Azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno quattro dicembre prossimo venturo nella gran sala del palazzo Municipale di Pozzuoli alle ore undici antimeridiane per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina dei componenti il consiglio Amministrativo.
2. Nomina dei Sindaci.
3. Nomina di componenti il comitato di appello.

Qualora detta assemblea non riuscisse valida per mancanza del numero legale, quella di seconda convocazione è fin d'ora indetta per il giorno undici detto dicembre all'istess'ora e col medesimo ordine del giorno, e sarà valida qualunque sia il numero dei soci intervenuti.

Pozzuoli, 15 novembre 1887.

2311 Il Presidente: RAGNESCO ALFONSO.

R. Prefettura della Provincia di Catania

Avviso d'Asta

Si fa noto al pubblico che alle ore 11 antimeridiane del giorno 10 p. v. mese di dicembre in una delle sale di questa Prefettura all'uopo destinate e dinanzi il sig. Prefetto della Provincia o chi lo rappresenta, si addiverrà, col metodo de' partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per l'appalto

Delle opere di restauro e di sistemazione per l'adattamento e riduzione dell'ex convento di S. Bonaventura in Caltagirone a carcere giudiziario per la presunta somma di L. 48660 soggetta a ribasso d'asta.

Perciò coloro i quali vorranno attendere al detto appalto, dovranno negli indicati giorno ed ora presentare in questo ufficio di Prefettura le loro offerte, estese in carta bollata da lire una debitamente sottoscritte e suggellate.

L'impresa sarà deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito nella scheda governativa.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale del dì 11 agosto 1887.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per darli interamente compiuti nel termine di un anno.

Per essere ammessi all'asta, i concorrenti dovranno presentare il certificato comprovante di avere versato in una cassa di Tesoreria Provinciale del Regno la somma di L. 2500 richiesta per adire all'asta avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

1. Un certificato di moralità, di data non anteriore di sei mesi a quella dell'incanto, rilasciato dal Sindaco del luogo di domicilio del concorrente e vidimato dal Prefetto o sotto-Prefetto.

2. Un certificato d'idoneità rilasciato a mente dell'art. 77 del vigente regolamento sulla contabilità generale dello Stato e di data non anteriore di sei mesi, col quale si assicuri che l'aspirante o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le condizioni e la capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori da appaltarsi.

Non saranno ammessi a concorrere all'incanto coloro che in precedenti appalti ed a giudizio insidacabile dell'amministrazione, siansi resi colpevoli di negligenza o di mala fede verso il Governo o verso i privati.

La cauzione definitiva da versarsi in numerario od in cartelle del debito pubblico sia al portatore o nominative al valore di borsa nel giorno del deposito, resta fissata nella somma corrispondente al decimo dell'importo netto dei lavori da eseguirsi.

L'assuntore dovrà nella stipulazione del relativo contratto presentare il documento comprovante il versamento nella Cassa dei Depositi e Prestiti, od in vincolo de' titoli di debito pubblico, della cauzione definitiva sopraricordata.

Il contratto od atto di sottomissione con cauzione dovrà essere stipulato nel termine di giorni 15 dalla data del verbale di aggiudicazione definitiva del predetto appalto.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo resta stabilito a giorni quindici successivi al giorno in cui verrà pubblicato il relativo avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti al presente appalto, al contratto, registro, copie diritti di Segreteria, e tutto altro che occorre, sono a carico dell'appaltatore.

Si avverte infine che il Capitolato generale e speciale e tutti gli altri documenti dello appalto in parola sono ostensibili in questo ufficio di Prefettura — Sezione contratti — in tutti i giorni esclusi i festivi, dalle ore 9 alle 12 meridiane.

Catania novembre 1887.

2327 Il Segretario Delegato: LINO D'AYALA.

Intendenza di Finanza di Cagliari

Avviso d'asta.

Si fa noto che nel giorno 10 dicembre 1887 alle ore dieci antimerid., nel locale ove ha sede l'Intendenza di Finanza alla presenza dell'Intendente o di chi per esso, si terrà un primo incanto per l'aggiudicazione della fornitura di una quantità di stampati che sarà per occorrere al Magazzino Compartimentale dell'Economato Generale in Cagliari.

Condizioni principali dell'appalto:

1. La fornitura potrà essere eseguita in una delle città indicate all'art. 6 e sarà consegnata al Magazzino suddetto presso questa Intendenza di Finanza.

2. La spesa è prevista in via approssimativa nella somma di Lire 8,000 all'anno.

3. Il contratto avrà la durata dal 1 gennaio 1888 al 30 giugno 1893.

4. A garanzia degli impegni assunti con la convenzione il deliberatario dovrà depositare nella Cassa dei depositi e prestiti a titolo di cauzione la somma di lire mille (1000) e se in valori del Debito Pubblico Nazionale, questi saranno ragguagliati al corso della Borsa di Roma, il giorno dell'aggiudicazione definitiva.

5. L'incanto avrà luogo col metodo delle schede segrete, ai termini del regolamento di contabilità generale. Sarà dichiarato deliberatario colui che avrà offerto un maggior ribasso, unico e complessivo, sul prezzo indicato nelle tariffe annesse al Capitolato d'appalto, non inferiore al *minimum* segnato nella scheda dell'Amministrazione.

6. Contemporaneamente alla scheda sigillata della loro offerta, i concorrenti all'appalto dovranno presentare in piego a parte all'ufficiale che presiede l'asta (di unita alla dimanda di ammissione in carta bollata da una lira e coll'indicazione del loro domicilio nel Regno):

a) i titoli legali onde emerga che l'aspirante abbia un'officina tipografica capace di soddisfare alle esigenze del presente appalto, posta in una delle città di Cagliari o di Sassari;

b) il certificato della Regia Tesoreria provinciale onde risulti che l'aspirante all'asta abbia versato, a titolo di cauzione provvisoria, la somma di lire cinquecento.

Il deposito del deliberatario verrà trattenuto a guarentigia dell'aggiudicazione.

7. « Coloro che concorressero all'asta per delegazione non potranno essere « ammessi se non si presentino muniti di regolare ed autentico atto di pro- « cura speciale rilasciato dal mandante, sia che tale atto riguardi il solo ap- « palto a cui si concorre, sia che si riferisca agli appalti in genere per for- « niture dello Stato ».

La procura suddetta dovrà essere inserita nel verbale d'incanto.

8. Saranno esclusi dal concorso coloro che nell'esecuzione di altre forniture si siano resi colpevoli di negligenza o di mala fede, tanto verso il Governo quanto verso privati, non che coloro che in occasione di pubblici incanti siano incorsi nei reati previsti dagli articoli 402 e 403 del Codice penale.

9. Qualunque sia il numero dei soci nell'appalto di cui si tratta, l'Amministrazione, tanto negli atti di deliberamento, quanto nel contratto definitivo, e durante la esecuzione dei lavori, non riconoscerà che un solo deliberatario per tutti gli atti ed operazioni di ogni sorta, dipendenti dall'appalto medesimo.

10. L'offerta sarà scritta su carta da bollo di una lira, e porterà con chiarezza la indicazione del ribasso « unico » che si offre sul prezzo dell'appalto, Sono dichiarate nulle le offerte condizionate.

11. Il termine utile per la presentazione delle offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo di primo deliberamento, scadrà alle ore 12 meridiane precise del giorno 20 dicembre 1887 come verrà significato in altro avviso.

12. Coloro che non fossero già stati ammessi all'asta e volessero concorrere alla offerta del ventesimo, si uniformeranno al disposto negli articoli 6 e 7 nel presentare l'offerta di ventesimo.

13. Tutte le spese d'asta, di pubblicazioni, di registro e bollo ed ogni altra legalmente inerente al contratto relativo al presente appalto restano a carico del deliberatario.

14. Il Capitolato d'oneri, secondo il quale dovrà essere eseguito l'appalto, nonchè i campioni e le tariffe sono ostensibili a tutti, durante le ore d'ufficio, nella Segreteria dell'Intendenza di Finanza di Cagliari.

Cagliari, 16 novembre 1887.

2320 L'Intendente: APPIOTTI.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Gabelel

Intendenza di Finanza in Sondrio

Avviso di concorso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle quattro rivendite in calce indicate.

Il conferimento avrà luogo a norma del regolamento approvato con Reale decreto 14 luglio 1887 n. 4809.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50 corredate della fede di specchietto, dello *stato di famiglia* e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Num. d'ordine	Comune ove è situata la rivendita	Borgata o Frazione	Num. della rivendita	Magazzino o Spaccio cui la rivendita è affiliata	Reddito presunto della Rivendita
1	Firano	Firano	4	Firano	486,89
2	Mello	Mello	1	Mo·begno	97,27
3	Ponte	Ponte	1	Sondrio	200,58
4	Chiuro	Casacce	2	»	137,39

Sondrio, addì 15 novembre 1887.

2313 L'INTENDENTE.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE DELL'ECONOMATO GENERALE

Avviso d'Asta.

Essendo andata deserta per mancanza del numero legale dei concorrenti l'asta tenuta in questo giorno, si fa noto che nel dì 29 novembre in corso, alle ore dodici meridiane, nel locale ove ha sede l'Economato Generale in Roma, in via della Stamperia, n. 11, alla presenza del Direttore generale o di chi per esso, si terrà un secondo incanto per l'aggiudicazione della fornitura di 1000 quintali di Solfuro di carbonio rettificato, occorrenti al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio; nel quale incanto si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non siavi che un solo concorrente.

Condizioni principali dell'appalto:

1. La fornitura dovrà essere consegnata nei modi e termini stabiliti dal Capitolato d'appalto, franca di spesa, sulla banchina del Porto di Messina.

2. La spesa è prevista in lire 40,000, dalle quali dovrà dedursi il ribasso che si conseguirà all'asta.

3. Il contratto avrà la durata dalla superiore sua approvazione, registrata alla Corte dei Conti, fino all'esaurimento della fornitura, secondo le richieste del Ministero d'Agricoltura e Commercio.

4. A garanzia degl'impegni assunti con la convenzione il deliberatario dovrà depositare nella Cassa dei depositi e prestiti, a titolo di cauzione, la somma di lire 3000, e se in valori del Debito Pubblico nazionale, questi saranno ragguagliati al corso della Borsa di Roma il giorno dell'aggiudicazione definitiva.

5. L'incanto avrà luogo col metodo delle schede segrete, ai termini del regolamento di Contabilità generale. Sarà dichiarato deliberatario colui che avrà offerto sul prezzo di lire 40 al quintale, stabilito con l'articolo 13 del capitolato d'appalto, un maggior ribasso non inferiore al *minimum* segnato nella scheda dell'Amministrazione.

6. Contemporaneamente alla scheda sigillata della loro offerta, i concorrenti all'appalto dovranno presentare in piego a parte all'ufficiale che presiede l'asta la domanda d'ammissione in carta bollata da una lira, coll'indicazione del loro domicilio e del loro stabilimento industriale nel Regno, ed il certificato della Tesoreria provinciale di Roma, onde risulti che l'aspirante all'asta abbia versato, a titolo di cauzione provvisoria, la somma di lire 1000.

Il deposito del deliberatario verrà trattenuto a guarentigia dell'aggiudicazione.

7. « Coloro che concorressero all'asta per delegazione non potranno essere ammessi se non si presentino muniti di regolare ed autentico atto di procura speciale rilasciato dal mandante, sia che tale atto riguardi il solo appalto a cui si concorre, sia che si riferisca agli appalti in genere per forniture dello Stato. »

La procura suddetta dovrà essere inserita nel verbale d'incanto.

8. Saranno esclusi dal concorso coloro che nella esecuzione di altre forniture si siano resi colpevoli di negligenza o di mala fede, tanto verso il Governo, quanto verso i privati, non che coloro che in occasione di pubblici incanti siano incorsi nei reati previsti dagli articoli 402 e 403 del Codice penale.

9. Qualunque sia il numero dei soci nell'appalto di cui si tratta, l'Amministrazione, tanto negli atti di deliberamento, quanto nel contratto definitivo, e durante la esecuzione dei lavori, non riconoscerà che un solo deliberatario per tutti gli atti ed operazioni di ogni sorta dipendenti dall'appalto medesimo.

10. L'offerta sarà scritta su carta da bollo di una lira e porterà con chiarezza la indicazione del ribasso che si offre sul prezzo dell'appalto.

Sono dichiarate nulle le offerte condizionate.

11. Il termine utile per la presentazione delle offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di primo deliberamento, scadrà alle ore 12 meridiane precise del giorno 9 dicembre p. v. come verrà significato in altro avviso.

12. Coloro che non fossero già stati ammessi all'asta e volessero concorrere all'offerta del ventesimo, si uniformeranno al disposto negli articoli 6 e 7 nel presentare l'offerta di ventesimo.

13. Tutte le spese d'asta, di pubblicazioni, di registro e bollo, ed ogni altra legalmente inerente al contratto relativo al presente appalto, restano a carico del deliberatario.

14. Il capitolato d'oneri, secondo il quale dovrà essere eseguito l'appalto, nonchè i campioni e le tariffe, sono ostensibili a tutti, durante le ore d'ufficio, nella segreteria dell'Economato generale in Roma, via della Stamperia, n. 11.

Roma, 19 novembre 1887.

2332 Per l'Economato Generale: C. BARBARISI.

AMMINISTAZIONE PROVINCIALE DI COSENZA

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire quindici per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di L. 155,750 ammontare del deliberamento conseguito all'asta tenutasi nel giorno 11 ottobre p. p. per lo appalto dei lavori di nuova costruzione della strada provinciale n. 94 dalla Nazionale delle Calabrie sopra Carpanzano per Scigliano-Pedivigliano al vallone Vadumale, III.° tronco dal fiume Bisirico a Pedivigliano, della lunghezza di metri 3,104.96, in conformità del Regolamento sulla contabilità *generale dello Stato approvato con* R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074, si procederà alle ore 11 antimeridiane del giorno 12 dicembre prossimo, in una delle sale d'ufficio amministrativo provinciale in questo palazzo di Prefettura, innanzi all'Ill.mo sig. Prefetto Presidente della Deputazione provinciale, o chi per esso, col metodo dei partiti segreti recanti ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento del suddetto appalto a favore di colui che risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di L. 122,387 a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto, che verrà pagato all'impresa fra anni sei giusta come è stabilito nello articolo 57 del capitolato di appalto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere al detto appalto dovranno negli indicati giorni ed ora, presentare in questa Segreteria provinciale le loro offerte, escluse quelle per persone da dichiarare, estese su carta bollata (da L. 1,00) debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi, a favore dello offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato generale per appalti simili di conto dello Stato e speciale, redatto dall'ufficio Tecnico provinciale in data 15 febbraio 1887 ed approvato dal Ministero de' Lavori Pubblici addì 8 giugno p. p. visibile, come le altre carte del progetto, in tutte le ore d'ufficio nella Segreteria provinciale.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno esibire:

a) Un attestato di un ingegnere confermato dal Prefetto o sottoprefetto, il quale, rilasciato in data non anteriore a quella di mesi sei, assicuri che il concorrente ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

b) Un certificato di moralità rilasciato, in tempo prossimo all'incanto, dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente.

Il deposito provvisorio in L. 8900 da prestarsi in numerario, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato, valutato a corso di borsa.

La cauzione definitiva deve equivalere ad un decimo dell'importo netto dei lavori, da prestarsi come sopra e da depositarsi nella Cassa della provincia.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 20 successivi a quello dell'aggiudicazione definitiva stipulare il relativo contratto, che diventerà valido dopo approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici.

Le spese tutte inerenti all'appalto, e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Cosenza, 16 novembre 1887. Il Segretario Capo

2298 *dell'Ufficio Ammin. Provinciale:* TANCREDI.

Officina Governativa delle Carte-Valori

Torino, Via Carlo Alberto 10

AVVISO D'INCANTO.

Alle ore 10 antimeridiane del giorno 13 dicembre 1887, innanzi al signor Direttore o chi per esso si procederà in una delle sale di questa Direzione ad un pubblico incanto per la provvista dei seguenti oggetti per l'imballaggio della carta bollata e delle marche:

Chg. 4975 di carta bianca e colorata
Metri 2000 di tela cerata
» 12000 di tela per imballaggio ordinaria
Chg. 2400 di corda
» 1090 di spago.

Le dette quantità rappresentano il consumo approssimativo di un anno; il contratto sarà però duraturo per tutto il quinquennio 1888-92.

La provvista formerà oggetto di quattro lotti distinti:

Il 1° lotto comprenderà la fornitura della carta bianca e colorata.
Il 2° lotto comprenderà la fornitura della tela cerata.
Il 3° lotto comprenderà la fornitura della tela ordinaria per imballaggio.
Il 4° lotto comprenderà la fornitura della corda e dello spago.

I capitoli d'oneri ed i campioni dei generi da provvedere sono visibili presso l'Officina Governativa delle Carte-Valori.

L'asta avrà luogo col mezzo delle offerte segrete e l'aggiudicazione sarà definitiva, seduta stante, ad unico incanto.

Le offerte, scritte su carta bollata da lire 1,20, dovranno essere presentate a questa Direzione non più tardi del giorno precedente a quello dell'incanto, previo il deposito della somma di:

L. Ottocento per il lotto 1°
» Trecento » 2°
» Seicento » 3°
» Seicento » 4°

In queste offerte i prezzi dovranno essere distinti per ciascun articolo da provvedere.

Il *maximum* dei prezzi è stabilito dal Ministero delle Finanze in scheda suggellata.

Dalla Direzione dell'Officina Gov. delle Carte-Valori
Torino, 14 novembre 1887.

2317 Il Segretario: A. MAGO.

Municipio di Pozzuoli

Avviso d'Asta.

Nel mattino di sabato 3 entrante mese alle ore 11 a. m. colla continuazione, nella Casa Municipale di Pozzuoli, innanzi al Sindaco o chi per lui, si procederà ad estinzione di candela vergine, colle norme dettate dal Regolamento di contabilità generale dello Stato del 4 maggio 1885, all'appalto, in separati lotti, del dazio di consumo, servizi e cespiti comunali in piè del presente designati, nessuno dei quali sarà aggiudicato se non si presentino per ognuno almeno due concorrenti.

Le condizioni che regolano i rispettivi incanti sono indicate nel quadro sottodescritto. Le offerte condizionate non saranno accettate. È riservata l'approvazione superiore e le offerte di miglioramento di ventesimo, la cui scadenza sarà indicata con posteriore manifesto. Tutte le spese d'asta e contratto a carico degli aggiudicatari. I relativi capitolati di appalto sono a disposizione del pubblico nella Segreteria Comunale in tutte le ore d'ufficio.

Denominazione dei Lotti.

1. Dazio di consumo sulle bevande, carni, farine, paste, olio, ed aceto, compresi i diritti del macello. Canone annuo su cui si apre l'incanto L. 235,000, montare di ciascuna offerta di aumento pei primi tre lotti e di ribasso pei rimanenti L. 500, cauzione provvisoria L. 20,000; la cauzione definitiva dovrà corrispondere ad un bimestre del canone risultante dall'asta. Deposito per spese di contratto L. 6,000, durata dell'appalto triennio 1888-90. Pagamento a decadi mensili anticipate.

2. Fitto delle stufe di Nerone. Canone annuo su cui si apre l'incanto, L 560; ammontare di ciascuna offerta di aumento pei primi tre lotti e di ribasso pei rimanenti L. 5, cauzione provvisoria L. 50, cauzione definitiva L. 100, deposito per spese di contratto L. 100, durata dell'appalto biennio 1888-89. in due rate, cioè a 20 luglio e 20 agosto.

3. Fitto delle stufe di Agnano e Pisciarelli. Canone annuo su cui si apre l'incanto L. 500, ammontare di ciascuna offerta di aumento pei primi 3 lotti e di ribasso pei rimanenti L. 5, cauzione provvisoria L. 50, cauzione definitiva L. 100, deposito per spese d'incanto L. 100, durata dell'appalto, biennio 1888-89 colla riserva però al Municipio di limitare la durata ad un solo anno. Pagamento in due rate, cioè a 20 luglio e 20 agosto.

4. Appalto della illuminazione di Pozzuoli. Canone annuo su cui si apre l'incanto L. 9500, ammontare di ciascuna offerta di aumento pei primi 3 lotti e di ribasso pei rimanenti, uno per cento; cauzione provvisoria L. 500, cauzione definitiva L. 2000, deposito per spese d'incanto L. 500, durata dell'appalto biennio 1888-89 colla riserva però al Municipio di limitarne la durata di un'anno, pagamento a dodicesimi posticipati con dilazioni di giorni 10.

5. Appalto della illuminazione di Bacoli e Cappella. Canone annuo su cui si apre l'incanto L. 1000, ammontare di ciascuno offerta di aumento pei primi tre lotti e di ribasso pei rimanenti, L. 10, cauzione provvisoria L. 100, cauzione definitiva L. 200, doposito per spese di contratto L. 100, durata dell'appalto biennio 1888-89.

6. Appalto della illuminazione del Faro. Canone annuo su cui si apre l'incanto L. 800, ammontare di ciascuna offerta di aumento pei primi tre lotti e di ribasso pei rimanenti L. 5, cauzione provvisoria L. 75, cauzione definitiva L. 150, deposito per spesa di contratto L. 100; durata dell'appalto biennio 1888-89.

7. Appalto dello spazzamento. Canone annuo su cui si apre l'incanto L. 11000, ammontare di ciascuna offerta di aumento pei primi tre lotti e di ribasso, uno per cento; cauzione provvisoria L. 1000, cauzione definitiva L. 2000, deposito per spese di contratto L. 600; durata dell'appalto biennio 1888-89.

Osservazioni. — Tutte le cauzioni devono essere prestate in contanti o cartelle di rendita al portatore e saranno depositate dal Tesoriere Comunale nella Cassa Depositi e Prestiti.

Pozzuoli, 16 novembre 1887.

IL SINDACO

2292 Il Segretario Municipale: P. SOMMELLA.

COMUNE DI CISTERNA DI ROMA

Avviso d'asta *per terzo esperimento per il disboscamento di una porzione della macchia Comunale denominata Pantano della superficie di circa ettari 369, are 68.*

Avendo il Consiglio comunale deliberata la depennazione di vari articoli del capitolato d'oneri, perchè riconosciuti onerosi per gli oblatori dell'affitto del disboscamento di una porzione della macchia comunale denominata Pantano, della superficie di ettari 369, are 68; si fa noto che alle ore 10 antim. del giorno 24 corrente mese, avrà luogo ad estinzione di candela vergine un terzo incanto, nel quale, l'affitto stesso verrà deliberato quand'anche si abbia un solo offerente.

La vendita delle piante esistenti in detta superficie di bosco verrà fatta ad estinzione di candela vergine a forma dell'art. 89 del Regolamento sulla contabilità generale dello Stato, e sarà aperta sul prezzo peritale di lire 155,999 e cent. 45.

Le offerte di aumento, che si faranno dagli oblatori non potranno essere minori di lire cento.

La somma risultante dall'asta dovrà essere pagata dall'appaltatore cominciando dalla stipulazione del contratto in rate eguali trimestrali anticipate proporzionate alla durata del lotto, ed alla somma definitiva da esso ricavata.

A garanzia degli oneri votati si richiede che ogni concorrente depositi all'esattore comunale, prima di essere ammesso alla gara, in denaro effettivo la somma di lire 53 mila per garanzia stabile, antisto e principio di pagamento, e lire novemila per spese d'asta, registro ecc. che dovranno essere depositate al Segretario comunale responsabile.

Finita l'asta i depositi verranno tutti restituiti ad eccezione di quello fatto dal migliore offerente.

L'aggiudicazione sarà soggetta alla miglioria del ventesimo pel quale scadrà il termine utile (fatali) alle ore 10 antim. del 29 novembre corrente.

Al termine dell'appalto compiuta la riconsegna l'appaltatore otterrà lo svincolo della cauzione.

Tutti gli altri capitoli, condizioni, e perizia, che fanno parte integrante del suddescritto lotto sono ostensibili nella Segreteria comunale nei giorni ed ore d'ufficio.

Cisterna di Roma, li 18 novembre 1887.

2286 Il Segretario Comunale: A. PERONI.

MINISTERO DEL TESORO — Direzione Generale del Tesoro

Conformemente al disposto coll'art. 589 e seguenti del Regolamento per la Amministrazione del Patrimonio dello Stato, e per la contabilità generale approvato con R. decreto del 4 maggio 1885 n. 2074 Serie 3.ª

Si notifica che il signor Breme Luigi ha dichiarato di avere smarrito l'infradescritto buono del Tesoro a suo ordine, ed ha fatto istanza perchè, previe le formalità prescritte dalle Leggi, sia a suo tempo disposto il rimborso in suo favore del capitale e dei frutti portati dallo stesso buono.

Si avverte chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della presente pubblicazione, senza che sia presentata opposizione a questo Ministero, si procederà alla emissione del Decreto voluto dall'articolo 594 del suddetto regolamento col quale verrà ordinato il pagamento.

Descrizione del buono del Tesoro.

Serie B, numero 838, data 1° luglio 1886, capitale L. 1,000, interessi L. 34,72; nome e cognome della persona al cui ordine fu girato il buono, Breme Luigi, data della scadenza 9 dicembre 1887, Tesoreria che deve effettuare il pagamento, Novara.

Roma, addì 19 novembre 1887.

2322 Il Direttore Generale: CANTONI.

Ufficio amministrativo della Provincia di Novara

Avviso d'Asta.

Si notifica che si procederà in questo ufficio [illegible] avanti il signor Prefetto della provincia, ad [illegible] del giorno [illegible] dicembre, all'asta a termini abbreviati per l'appalto [illegible] per la costruzione di un ponte in muratura sul fiume Sesia presso Borgosesia in tre arcate della corda di metri 25, colla sistemazione degli accessi.

L'asta sarà tenuta col sistema dei partiti segreti, e l'aggiudicazione provvisoria seguirà a favore di chi offrirà un maggior ribasso in ragione di un tanto per cento, al prezzo complessivo dell'appalto, rilevante in cifra tonda a lire 264,000.

Le offerte dovranno essere scritte su carta bollata da lire 1,20 e rinchiuse in apposito piego suggellato.

Venendo l'appalto deliberato, potrà il prezzo ridotto essere ancora diminuito di somma non inferiore al ventesimo fino alle ore undici antimeridiane del giorno 12 del detto mese di dicembre.

Gli aspiranti all'asta dovranno depositare presso quest'ufficio il certificato di avere depositato in una cassa di Tesoreria Regia, la somma di lire 1500, come cauzione provvisoria.

Dovranno inoltre presentare:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di loro domicilio.

b) L'attestato prescritto dall'articolo 77 del vigente regolamento sulla contabilità generale dello Stato, nel quale però dovrà essere fatto cenno delle principali opere eseguite dal concorrente, per modo che ne resti assicurata la capacità necessaria per la buona esecuzione dei lavori cadenti in questo appalto.

Saranno a carico dell'impresario le spese tutte relative all'asta, deliberamento, contratto, tasse di registro, copie, ecc., per le quali il deliberatario, salva liquidazione, dovrà all'atto della firma del verbale di provvisoria aggiudicazione, far constare di aver versato nella cassa provinciale la somma di lire 5000.

Il capitolato ed i disegni che regolano questo appalto sono visibili in questo ufficio.

L'appaltatore avrà diritto di servirsi senza pagamento di tassa dell'attuale ponte pensile esistente fra Aranco e Borgosesia, entro i limiti di resistenza del ponte stesso, ed avrà l'obbligo di mantenerlo in buono stato ad intere sue spese ed aperto al pubblico, finchè questo possa servirsi del ponte nuovo.

Novara, 17 novembre 1887.

Il Segretario Generale della Provincia: TORNIELLI-BELLINI.

2319

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

Avviso d'Asta

per la manutenzione della strada di Massa e Selice per il quinquennio 1888-1892.

Ottenuta l' abbreviazione dei termini si rende noto al pubblico che nel giorno di giovedì 24 corrente alle ore 11 antim. si terrà un esperimento nell'Ufficio della Deputazione Provinciale per l'appalto dell'opera suddescritta calcolata nel relativo piano per L. 10,390 annue.

S'invita pertanto chiunque intenda assumere tale impresa a trovarsi in detto giorno nella residenza provinciale per ivi consegnare in piego suggellato all'Autorità, incaricata dell'asta, la rispettiva offerta scritta in carta di bollo da una lira, portante un ribasso per cento.

AVVERTENZE.

Nessun partito sarà accettato se non risulterà migliore del minimum fissato giusta il disposto del Regolamento Generale sulla Contabilità dello Stato approvato con R. Decreto 4 maggio 1885 n. 3074 sotto le cui formalità è proclamato l'incanto.

Gli offerenti dovranno prima dell'ora dell'incanto, ed a garanzia dell'asta e del contratto depositare presso del sottoscritto la somma di L. 1800. Le somme depositate verranno restituite dopo terminati gl'incanti ad eccezione di quella spettante all'aggiudicatario, che rimarrà presso la segreteria a garanzia delle spese d'asta e di contratto. Gli offerenti stessi dovranno esibire i certificati di moralità ed idoneità prescritti dal Capitolato generale a stampa dei pubblici lavori governativi.

Il capitolato regolatore dell'appalto è ostensibile a chiunque nella Segreteria di questa Deputazione.

L'impresario sarà tenuto di prestare a garanzia del contratto una cauzione di un decimo dell'ammontare del prezzo di delibera in numerario o in cartelle di rendita del debito pubblico del regno, calcolate però al valore di borsa del giorno antecedente a quello della stipulazione.

Il termine per il ribasso del ventesimo è fissato alle ore 12 meridiane del giorno di giovedì 1° dicembre p. v.

Le spese tutte di registro, degli incanti, della delibera, contratto, collaudo, copie, niuna eccettuata, saranno a carico del deliberatario.

Ravenna, 16 novembre 1887.

2321 Il Segretario Provinciale CORELLI MANFREDI.

COMUNE DI PORTOMAGGIORE

Avviso di 2° esperimento d'asta, a termini abbreviati per l'appalto della manutenzione e ghiaia delle strade comunali nel triennio 1888-89-90.

Riuscito deserto il 1° esperimento d'asta per l'appalto dell'impresa soprammenzionata, si deduce a pubblica notizia che alle ore 12 meridiane di sabato 25 corrente, si procederà in questa Residenza municipale, avanti il Sindaco od un suo rappresentante, ad un secondo incanto in primo grado col metodo dei partiti segreti per l'aggiudicazione di detto appalto e con le norme portate dal precedente avviso in data 28 ottobre p. p. inserito nel n. 257 della *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel n. 85 del Foglio periodico Annunzi legali della provincia.

Si avverte che avrà luogo l'aggiudicazione anche quando vi sia un solo offerente.

Portomaggiore, 17 novembre 1887.

2310 Il Sindaco: E. ANGELINI.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ABRUZZO CITERIORE

Avviso d'asta.

Nel giorno dieci del prossimo mese di dicembre, alle ore 10 ant., innanzi l'on. sig. Prefetto Presidente della Deputazione provinciale di Abruzzo Citeriore, o di un Deputato provinciale da lui delegato, e coll'assistenza del Segretario capo della deputazione istessa, si procederà col metodo delle schede segrete, nel palazzo di Prefettura in Chieti, al pubblico incanto per l'appalto di tutte le opere e provviste per la costruzione di un ponte in muratura sul fiume Sangro sotto Archi, in servizio della strada provinciale Marrucina, nel tronco compreso fra la provinciale Frentana ed Atessa, e dei relativi tratti di accesso, giusta apposito progetto debitamente approvato, e con le norme prescritte dal regolamento sulla contabilità dello Stato in data 4 maggio 1885, 3074 (serie 3ª) ed alle condizioni stabilite da' capitolati generale e speciale annessi al detto progetto.

L'incanto sarà aperto sulla somma di L. 466,000, non compresa in questa la somma di L. 80,000 che rimarrà a disposizione dell'amministrazione provinciale.

Le offerte di ribasso saranno fatte su carta da bollo di L. 1,20 ed in ragione percentuale, applicabile a tutti indistintamente i lavori tanto a corpo quanto a misura.

Per essere ammessi a concorrere ciascun aspirante dovrà produrre:

a) un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di suo domicilio, munito di visto dell'on. Prefetto della rispettiva provincia;

b) un attestato d'idoneità, ai termini dell'articolo 77 del succennato regolamento 4 maggio 1885, comprovante che il concorrente ha le cognizioni e la capacità necessarie per l'eseguimento dei lavori da appaltarsi;

c) la quietanza del cassiere provinciale (Banca Nazionale succursale di Chieti) comprovante il deposito fatto nella cassa provinciale come cauzione provvisoria a garanzia dell'asta, della somma di lire 20,000 o in contanti, o in titoli al portatore del Debito pubblico italiano, da valutarsi al corso della giornata, in cui avverrà il deposito.

Il termine prefisso pel compimento delle opere, di cui è oggetto il presente appalto, sarà di anni tre, a contare dal dì del verbale di consegna.

All'atto della stipulazione del contratto dovrà prestarsi dall'appaltatore una cauzione definitiva pari al decimo dell'importo netto delle opere d'appalto, in uno de' modi stabiliti dall'art. 6 del capitolato generale.

L'aggiudicatario provvisorio non sì tosto avrà firmato il verbale di aggiudicazione dovrà depositare in contante, nelle mani del Segretario capo dell'amministrazione provinciale, la somma di lire 6000 in anticipazione delle spese di subasta, di contratto e tassa di registro e bollo, salvo la liquidazione finale.

Tutti gli atti costituenti il progetto d'arte dell'opera, compresi i capitoli d'oneri generali e speciali sono depositati nella Segreteria Amministrativa della Deputazione provinciale appaltante, dove i concorrenti potranno prenderne conoscenza nelle ore d'ufficio.

Chieti, 15 novembre 1887.

2295 Il Prefetto Presidente: RITO.

Società Anonima per la condotta dell'acqua potabile di Mondovì

Capitale Sociale L. 300,000 — *Capitale versato* L. 275,408

Gli Azionisti sono convocati in Assemblea generale per le ore 9 antim. di domenica 4 dicembre p. v., nel palazzo Comunale di Mondovì-Brevo per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Modificazione allo statuto sociale.

Regolamento e tariffa per concessioni d'acqua.

Mondovì, 12 novembre 1887.

2296 Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione: JEMINA.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA.

Vista la domanda del Sindaco di Roma diretta ad ottenere che venga dichiarata opera di pubblica utilità la sistemazione dell'Esedra di Termini, giusta il progetto dell'architetto cav. Koch, con autorizzazione di espropriare, a titolo di zona laterale, lo stabile della Banca Tiberina distinto in mappa col n. 83 e segnato in giallo nella pianta 19 novembre 1886, a stima dell'ingegnere comunale A. Viviani;

Ritenuto che si è osservato il procedimento di legge, senza che siano insorti reclami;

Che l'opera è senza dubbio di pubblica utilità nei riguardi edilizi, e giustificata la espropriazione dello stabile anzidetto per far luogo alla costruzione dei progettati decorosi edifici;

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359;

Visto il favorevole avviso del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici in data del 4 marzo 1887;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È dichiarata opera di pubblica utilità la sistemazione dell'Esedra di Termini in Roma giusta il progetto dell'architetto cav. Koch approvato dal Consiglio comunale in adunanza del 26 marzo 1886, con autorizzazione ad espropriare, come zona laterale, lo stabile di proprietà della Banca Tiberina distinta in mappa al n. 83 e segnato in color giallo nella pianta compilata dall'Ingegnere comunale A. Viviani, in data 19 novembre 1886, e visto d'ordine Nostro dal Ministro predetto.

Per le espropriazioni ed i lavori occorrenti è assegnato il termine di anni dieci a decorrere da oggi.

Lo stesso Nostro Ministro è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 10 ottobre 1887.

UMBERTO.

G. SARACCO

Per copia autentica conforme all'originale,
Dal Ministero dei Lavori Pubblici,
Addì 24 ottobre 1887.

Pel Segretario generale
MANARA.

Il Direttore capo della 1ª Divisione
B. BOETTI.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 20 ottobre 1887.
Registro 142 D.ti Amm.vi fº 158.

PELLIZZOLI.

Esatte lire centoventi per tassa di concessione governativa con bolletta num. 1645 del 10 novembre 1887.

2290 Il Ricevitore: CANONICO.

Notificazione del Municipio di Roma

A senso e per gli effetti dell'art. 54 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità.

Si fa noto al pubblico ed a chiunque possa avervi interesse, qualmente il Prefetto della provincia di Roma, con decreti in data 2 e 7 novembre 1887, n. 36125 41519. div. 2ª, ha decretata l'espropriazione ed autorizzato il Municipio di Roma alla immediata occupazione degli stabili qui appresso descritti occorrenti alla demolizione del Ghetto.

1. Porzione di casa posta in via Portico di Ottavia n. 91, 92 e 94 descritta in catasto rione XI mappa n. 155 sub. 1 e 154 sub. 2, confinante Sonnino, Sciunnach, Zevi e detta di proprietà Toscano Celestina-Stella fu Sabato in Piperno Sabato-Tranquillo per l'indennità concordata in lire ventunmila seicento (lire 21,600).

2. Porzione di casa in via Rua 52, descritta in catasto rione XI mappa 197 sub. 4, confinante Calò Sabato ed Emanuele e detta via di proprietà Ditta Sereni e C. per l'indennità stabilita dalla perizia giudiziaria in lire cinquemilaquattrocentoquattro (lire 5404).

3. Porzione di casa in via Rua 37, 38 e 39 (al censo 38 e 39) descritta in catasto rione XI, mappa 192 sub. 1, 193 sub. 3, e confinante Campagnano, Castelnuovo e detta via di proprietà Ditta Carmagnola ed Ormezzano per l'indennità stabilita dalla perizia giudiziaria in lire seimilaottocentodieci (lire 6810).

4. Porzione di casa posta in via Rua n. 1 a 5 (al Censo via Rua 1) e piazza del Pianto 5, confinante Di Porto, Pontecorvo, detta via e piazza di proprietà Castelnuovo Ezechia, Pacifico e Rosa fu Angelo per l'indennità stabilita dalla perizia giudiziaria in lire ventiduemila duecentoventicinque e centesimi sei (lire 22,225 06).

5. Porzione di casa posta in via Portico di Ottavia 85 descritta in catasto rione XI, mappa 151 sub. 1, confinante De Sanctis, Fiorentino e detta via di proprietà Carletti Filippo fu Antonio per l'indennità stabilita dalla perizia giudiziaria in lire ventisettemila cinquantotto (lire 27058).

6. Porzione di casa posta in via Rua 50 descritto in catasto rione XI mappa 128 sub. 2, confinante De Sanctis, Levi e detta via di proprietà Di Veroli Angelo e fratelli di Mosè per l'indennità stabilita dalla perizia giudiziaria in lire quattromilacentosessanta (lire 4160).

7. Porzione di casa posta in via Portico di Ottavia 69 e 70 descritta in catasto rione XI mappa 142, confinante Ospedale del Bambin Gesù Di Capua e detta via di proprietà Archiconfraternita di S. Maria della Pietà nella Congregazione Teutonica e Fiamminga, per l'indennità stabilita dalla perizia giudiziaria in lire quindicimilaseicentoventotto e centesimi 80 (lire 15628 80).

8. Porzione di casa posta in via Rua 25, descritta in catasto rione XI mappa 188 sub. 2 confinante Di Laudadio, Fiano e detta via di proprietà Del Monte Grazia e Sara fu Angelo per l'indennità stabilita dalla perizia giudiziaria in lire settemilaseicentonovantacinque e cent. 50 (lire 7695 5).

9. Porzione di casa posta in via Rua 30, 31, 32 e 36 descritta in catasto rione XI mappa 190 sub. 1 confinante Di Cave, Castelnuovo e detta via di proprietà Di Castro Samuele e Grazia Ved. Amati fu Dattolo per l'indennità stabilita dalla perizia giudiziaria in lire diecimilaseicentotrentotto (lire 10638).

10. Casa posta in via Portico di Ottavia 74 e 75 descritta in catasto rione XI mappa 145, confinante Ospedale del Bambin Gesù, Mariani e detta via di proprietà Gavotti Verospi Barone Angelo fu Luigi e Girolamo per l'indennità stabilita dalla perizia giudiziaria in lire sedicimilaseicentottanta (lire 16680).

11. Porzione di casa posta in via Rua 51 a 55 (al Censo 50 e 51) descritta in catasto rione XI mappa 137 sub. 1, 196 sub. 7, confinante Modigliani, Piperno e detta via di proprietà Levi Mosè fu Augusto-Raffaele per l'indennità stabilita dalla perizia giudiziaria in lire novemilacentoquaranta (lire 9140).

12. Porzione di casa posta in via Rua 83, 83 A e via Portico di Ottavia 57 e 58 (al Censo 56 e 58) descritta in catasto rione XI n. di mappa 137 sub. 3 e 150 confinante Fiorentino, De Angelis e detta via di Rigacci Gabriele di Pietro per l'indennità stabilita dalla perizia giudiziaria in lire quarantamila ottocentoventi (lire 40820).

13. Porzione di casa posta in via Portico di Ottavia 92 e 93 descritta in catasto rione XI mappa 154 sub. 4 e 155 sub. 2 confinante, Toscano, Zevi e detta via di proprietà Sciunnach Leone, Silvia e Pacifico fu Salomone per l'indennità stabilita dalla perizia giudiziaria in lire quindicimilasettantadue (lire 15072).

14. Porzione di casa posta in via Portico di Ottavia 89 descritta in catasto rione XI mappa 153 sub. 3, confinante De Sanctis, Sciunnach e detta via di proprietà Sonnino Gemma fu Pace Fatucci per l'indennità stabilita dalla perizia giudiziaria in lire quattromilanovecentodue (lire 4902).

15. Porzione di casa in via Portico di Ottavia n. 85 (al Censo 88) descritta in catasto rione XI mappa 152 sub. 3, confinante Hozer-Dallim, De Sanctis e detta via di proprietà Tignani Filippo fu Giovanni per l'indennità stabilita dalla perizia giudiziaria in lire quattromilaseicentottantatrè (lire 4683).

16. Porzione di casa posta in via Portico di Ottavia n. 63 descritta in catasto rione XI mappa 138 sub. 3 confinante De Angelis Lazzaroni e detta via di proprietà del Collegio de' Beneficiati e Chierici Beneficiati in S. Lorenzo e Damaso per l'indennità stabilita dalla perizia giudiziaria in lire millesettecentoquaranta (lire 1740).

17. Porzione di casa posta in via Portico di Ottavia n. 91 descritta in catasto rione XI mappa 154 sub. 3 confinante Sciunnach, Zevi e detta via di proprietà Toscano Consolo fu Samuele per l'indennità stabilita dalla perizia giudiziaria in lire ventimilanovecentoquattro (lire 20904).

2291 Il Sindaco: L. TORLONIA.

Ufficio amministrativo della provincia di Novara

Avviso d'Asta.

Si notifica che si procederà in quest'ufficio ad un' ora pomeridiana del giorno 3 dell'entrante dicembre, avanti il signor Prefetto della provincia all'appalto delle opere e provviste per la manutenzione novennale che avrà principio col 1 gennaio 1888, del primo tronco della strada provinciale da Torino a Milano compreso fra l'abitato di San Germano ed il confine colla provincia di Torino oltre Cigliano.

L'asta sarà tenuta col sistema dei partiti segreti, e la provvisoria aggiudicazione seguirà a favore di chi offrirà un maggior ribasso in ragione di un tanto per cento sulla somma annua soggetta a ribasso d'asta, rilevante a lire 4039,07.

Il termine per la scadenza dei fatali è fissato al suonare delle ore undici antimeridiane del giorno 17 di detto mese di dicembre, all'orologio della torre del palazzo provinciale.

Gli aspiranti all'asta dovranno effettuare il deposito di lire 520 nella cassa speciale della provincia e presentare il certificato di moralità e l'attestato di idoneità prescritto dall'art. 77 del vigente regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

L'aggiudicatario dovrà inoltre depositare presso il sottoscritto Segretario capo provinciale lire 1400 per le spese d'asta e di contratto.

Il capitolato che regola quest'appalto è visibile in quest'ufficio.

Novara, 18 novembre 1887.

Il Segretario capo Provinciale
TORNIELLI-BELLINI.

2338

DIREZIONE TERRITORIALE
di Commissariato Militare del IV Corpo d'Armata (Piacenza)

Avviso d'Asta con deliberamento definitivo nella prima Seduta a senso dell'articolo 87 (comma *a*) del Regolamento per la contabilità Generale dello Stato.

Si fa noto che nel giorno 3 dicembre 1887, alle ore due pomeridiane, si procederà in Piacenza presso questa Direzione, via al Dazio Vecchio, n. 41, piano secondo, avanti al signor Direttore a pubblico incanto, a partiti segreti, per la provvista di frumento occorrente al Panificio Militare di Piacenza come risulta dal seguente specchio:

LOCALITA' nella quale dovrà essere consegnato il grano	Grano da provvedersi						
	Qualità		Quantità in Quintali	Numero dei lotti	Quantità per cadun lotto quintali	Rate di consegna	Somma per cauzione di cadun lotto
Panificio militare di Piacenza	Campione tipo	N. 1	4000	40	100	5	L. 120
		N. 2	6400	64	100	8	» 120

Tempo utile per le consegne e modo del pagamento. - La prima rata dovrà essere consegnata nel termine di giorni quindici dal giorno successivo a quello in cui il deliberatario ha ricevuto l'avviso dell'approvazione del contratto; la seconda nel termine di altri giorni dieci, con l'intervallo però di altrettanti dopo l'ultimo del tempo utile tra la prima e la seconda; e così di seguito le rimanenti rate sino a compimento della provvista. Il pagamento verrà effettuato per intiero e per ciascuna rata completa, come è indicato nel 4° comma dell'art. 53 del Regolamento per la contabilità generale dello Stato.

In questo incanto unico e definitivo si procederà al deliberamento anche se si presentasse un solo offerente.

Il frumento dovrà essere nazionale, del raccolto 1887 del peso non inferiore a chilogrammi 78, per ogni ettolitro, per il grano conforme al campione tipo n. 1 e non minore a chilogrammi 76 per ettolitro, per il grano conforme al campione tipo n. 2 e corrispondente per essenza, pulitezza e bontà ai rispettivi campioni appositamente stabiliti a base d'asta e visibili presso questa Direzione.

I capitoli generali e parziali d'appalto, che faranno parte integrale del contratto, sono visibili presso questa Direzione e presso le altre Direzioni, le Sezioni staccate e gli Uffici locali di Commissariato militare del Regno.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti, però dovranno presentare distinte offerte per ogni tipo di campione ed il deliberamento seguirà, in questo unico e definitivo incanto, giusta gli articoli 87 (comma *A*) e 90 del regolamento per la contabilità generale dello Stato, a favore di colui che avrà offerto un prezzo per ogni quintale, maggiormente inferiore od almeno pari a quello stabilito dalle schede segrete del Ministero della Guerra.

Le offerte dovranno essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'Autorità presiedente l'asta, e non contenere riserve o condizioni.

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione di Commissariato militare che procede all'appalto, la ricevuta comprovante il deposito fatto nella tesoreria provinciale di Piacenza, Parma, Pavia, Genova, Porto Maurizio ed in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni, le Sezioni staccate e gli uffici locali di Commissariato militare, di un valore corrispondente alla somma di lire centoventi per ogni lotto, avvertendo che ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno al portatore, od in obbligazioni dell'Asse ecclesiastico, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere in carta filigranata col bollo ordinario da una lira, firmati e chiusi in piego sigillato.

Gli accorrenti possono presentare le loro offerte all'asta, ovvero anche farle pervenire direttamente per mezzo della posta o consegnarle personalmente o farle consegnare all'ufficio appaltante, anche nei giorni che precedono quello fissato per l'asta.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non saranno presentati e non giungeranno all'ufficio appaltante prima dell'apertura dell'incanto e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Le offerte potranno anche essere presentate sino all'ora fissata per l'asta ed anche seduta stante; purchè non sia ancora cominciata l'apertura dei pieghi contenenti le offerte.

Le offerte sottoscritte da coloro che hanno mandato di procura non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale. Un solo procuratore non potrà rappresentare nè firmare nel nome di più di un concorrente.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati e suggellati e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le offerte scritte su carta non conforme alle disposizioni della legge sulle tasse di bollo sono valide per gli effetti giuridici nei rapporti dell'asta, ma saranno denunziate alle autorità competenti per l'accertamento della contravvenzione.

Sono nulle le offerte fatte in via telegrafica.

Le spese d'asta, di registro, di copia ed altre relative, sono a carico dei deliberatari.

Piacenza, addì 19 novembre 1887.

Per la Direzione
Il Capitano Commissario: BONGIORNI.

2355

MINISTERO DELLE FINANZE - Direzione Generale delle Gabelle

Intendenza di Finanza in Potenza

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle 10 rivendite in calce indicate:

Il conferimento avrà luogo a norma del regolamento approvato con Reale decreto 14 luglio 1887, n. 4809.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Num. d'ord.	Comune ove è situata la rivendita	Borgata o frazione	N. ordinale della rivendita	Magazzino o spaccio cui la rivendita è affiliata	Reddito presunto della rivendita
1	Bernalda		3	Montalbano	512,55
2	Balvano		1	Vietri	482,85
3	Atella	S. Ilario		Melfi	100,79
4	Rotondella		1	Amendolara	700 »
5	Avigliano	Sarinelli		Avigliano	53,90
6	Ruoti		2	Avigliano	281,87
7	Muro Lucano		3	Avigliano	369,02
8	Colobraro		2	Amendolara	200 »
9	Potenza		12	Potenza (1)	»
10	Montalbano	Policoro	4	Montalbano	498 »

(1) Nuova.

Addì 17 novembre 1887.

2318 L'Intendente: D. CRISCUOLO.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
del Reggimento di Cavalleria Savoia (3.)

AVVISO

A rettificazione dell'avviso d'asta pubblicato da questo Reggimento in data 8 corrente, relativo alla provvista di bardature ed accessori per l'ammontare complessivo di lire 10375 il cui incanto sarà tenuto a questa sede il 30 corrente

Si fa noto:

1. Che il deliberamento sarà definitivo nella prima seduta purchè sia raggiunto il limite di ribasso portato dalla scheda segreta.
2. Che tale deliberamento è soggetto alla superiore approvazione, epperciò si previene che il deliberatario non potrà prima di tale approvazione, se non a totale suo rischio e pericolo iniziare i lavori relativi all'esecuzione della provvista.

Udine, 17 novembre 1887.

2354 Il Direttore dei conti: F. BOURNÉ.

SI ANNUNZIA

Che con scrittura privata datata da Roma l'otto andante mese i signori Commendatore Giuseppe Giacomini e Benedetto Cialfi hanno tra loro costituito una società per la durata di un anno con sede in Roma in piazza Paganica n. 49 piano secondo per l'impianto di una industria di legnami, carbone, fornitura traverse e sotto la ditta Giacomini e Cialfi, obbligandosi il signor Commendatore Giacomini di fornire i capitali occorrenti fino alla concorrenza di lire 10,000, nella quale società la firma è tenuta dal socio sig. Comm. Giacomini che firma per Giacomini e Cialfi. — G. Giacomini.

Roma 14 novembre 1887.

PEVERELLI ANTONIO.

Presentato addì 14 novembre 1887, ed inscritto al n. 481 del registro d'ordine, al n. 273 del reg. trascrizioni, al numero 92 del registro società, vol. 3°, elenco n. 274.

Roma, li 15 novembre 1887.

Il canc. del trib. di comm.

2323 GRANELLI.

CAMBIAMENTO DI COGNOME.

A Sua Maestà il Re veniva rivolta domanda del seguente tenore: *Proietti Flaviano* di ignoti, guardia carceraria nativo di Viterbo, domiciato in Cagliari educato dal fu Domenico Canevari, fa istanza perchè gli venga concesso di cambiare il proprio cognome in quello di *Canevari*.

In seguito ad autorizzazione ministeriale, si invita ora chiunque possa avervi interesse a fare opposizione a detta domanda, nei modi e termini dell'art. 122 del R. Decreto 15 novembre 1865 per l'ordinamenlo dello Stato civile. 2334

ECCMO. TRIBUNALE DI COMMERCIO DI ROMA.

AVVISO.

Con istromento rogato Delfini Cav. Filippo Notaio in Roma, il giorno 11 ottobre 1887, i signori Massimino Montanari fu Fortunato ed il sig. Luigi Aureli fu Carlo, domiciliati in Roma, si costituirono in Società Commerciale per acquisti di aree e costruzioni in Roma sotto la ditta « Aureli-Montanari» per anni sei, col capitale di lire ventimila (L. 20000) interamente versato, ed aumentabile secondo il bisogno, rimanendo la firma sociale nei due soci, talchè la Società resterà obbligata soltanto colla firma dei due soci.

Gli utili o perdite, verificati sul bilancio annuale per le operazioni compiute e realmente verificate, saranno ripartite fra i soci ad eguali porzioni.

Presentato addì 3 novembre 1887, ed inscritto al num. 465 del registro d'ordine, al n. 263 del reg. trascrizioni, al n. 87 del reg. Società, vol. 3°, elenco n. 264.

Roma, li 8 novembre 1887.

Il canc. del Trib. di commercio

2325 GRANELLI.

REGIA PRETURA DEL SECONDO MANDAMENTO DI ROMA.

L'anno 1887 il 24 ottobre.

Ad istanza di Paolini Alessandro domiciliato presso il procuratore sig. Carlo avv. Patriarca.

Il Vice Pretore del detto Mandamento di Roma nella causa vertente fra l'istante, ed il sig. Blumner Sigismondo d'incognito domicilio, e contumace, ammette l'attore, a provare i fatti mediante testimoni, destinando il giorno 1° decembre 1887.

Il Pretore

G. PAPANDREA

Il Cancelliere

G. MANGONO.

Roma, 17 novembre 1887.

Per copia conforme l'usciere

2333 GIUSEPPE PALUMBO.

ESTRATTO AUTENTICO

REGNANDO S. MAESTA' UMBERTO I per grazia di Dio e volontà della Nazione RE D'ITALIA.

Certifico io sottoscritto Notaro pubblico in Roma con studio in Via dei Crescenzi 26 iscritto presso il Consiglio notarile di questo Distretto, che con istromento in atti unici del giorno 24 ottobre p. p. registrato li 10 novembre corrente al Reg. III n. 3411, fra i sigg. Arrigo Volterra di Mosè, Carlo Rossi di Raffaele ed Avv. Samuele Coen fu Giuseppe; fu costituita una società in accomandita semplice sotto le ragioni sociali Volterra e Rossi, e questi due soci accomandatari, e socio accomandante il sig. Avv. Coen che non potrà avere ingerenza alcuna nell'amministrazione della Società.

Che il capitale sociale fu fissato in lire 100,000 ed immesso per lire 60,000 dal signor Rossi, per lire 20,000 per ciascun degli altri due.

Che la sede della società fu stabilita in Roma, e la durata ad anni cinque dal 1° gennaio 1888, da prorogarsi per anni due in mancanza di disdetta sei mesi innanzi.

Scopo della società è l'esercizio della Commissione in operazioni bancarie e commerciali, in compra e vendita di stabili e contratti affini ;con facoltà di fare operazioni per conto proprio a solo scopo di facilitare ed aumentare quelle che tratterà per conto altrui, restando vietata qualunque operazione di borsa.

Che la direzione ed amministrazione fu affidata collettivamente ad entrambi i soci accomandatari che tratteranno d'accordo gli affari, ed avendo ciascuno di essi separatamente la firma sociale, sottoscrivendo, Volterra e Rossi; sorgendo divergenza, saranno defenite inappellabilmente senza formalità dal sig. Raffaele Rossi.

Che l'interesse sarà pagato in ragione del 5 0[0 all'anno in ragione del capitale sociale e gli utili netti per due quinti al sig. Rossi e per un quinto al sig. Coen.

In fede ecc.

Roma, li 11 novembre 1887.

L. POLIDORI.

Presentato addì 14 novembre 1887 ed inscritto al n° 480 del registro d'ordine, al n° 272 del registro trascrizioni, al n° 91 del registro società, vol. 3° elenco n° 273.

Roma, li 15 novembre 1887.

Il Cancelliere del Trib. di Comm.

2330. GRANELLI.

ESTRATTO

dell'atto pubblico rogato dal notaro in Roma dottore cav. Francesco Guidi in data 11 ottobre 1887 e registrato il giorno 25 detto mese ed anno al registro 110 n. 3029 atti pubblici, con il quale fra i signori Grillotti Camillo fu Domenico e Grillotti Alfredo di Camillo, si è costituita una società in nome collettivo per l'esercizio di una sartoria in Roma con sede in Piazza S. Nicola a Cesarini n. 8 piano primo, per la durata di anni 5 ad aver principio col primo novembre 1887 e terminare col giorno 30 ottobre 1892.

La firma è affidata ad Alfredo Grillotti che dovrà firmare Camillo Grillotti e figlio, come pure ad esso è affidata la tenuta dei libri commerciali.

La detta società deve avere un fondo di L. 5000 da versarsi a perfetta metà fra i soci.

FRANCESCO GUIDI notaro.

Presentato addì 28 ottobre 1887, ed inscritto al n. 458 del registro d'ordine, al num. 252 del reg. trascrizioni, al n. 83 del registro Società, vol. 3°, elenco n. 258.

Roma, li 10 novembre 1887.

Il canc. del Trib. di commercio

2329 GRANELLI.

AVVISO.

A termini degli articoli 10 della vigente legge sul notariato e 25 del relativo regolamento, si porta a notizia che è vacante un posto di notaio nei Comuni di Zevio e Dolcè di questa Provincia.

Gli aspiranti dovranno presentare a questo Consiglio notarile, entro giorni 40 decorribili dalla completa pubblicazione del presente, la loro domanda in bollo da lire 1 corredata dei documenti prescritti dall'art. 5 di detta legge, in originale od in copia autentica.

Verona, 14 novembre 1887.

Dal Consiglio notarile prov.

Il Presidente

2293 TANARA.

ECCMO. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

AVVISO.

Si fa noto per ogni effetto di legge che con atto privato recognito Delfini Notaro in Roma li 19 ottobre 1887 col quale i signori Comm. Antonio Allievi, Comm. Stanislao Cannizzaro, Comm. Carlo Pouchain, March. Alessandro Ferraioli, comm. Giovanni Batta: Favero hanno accettato la qualifica di Amministratori della Società per le Forze Idrauliche ad usi industriali ed agricoli, data loro nell'assemblea generale del 24 luglio 1887.

Presentato addì 3 novembre 1887, ed inscritto al num. 466 del registro d'ordine, al n. 264 del registro trascrizioni, al num. 35[1884 del registro società, vol. 3° elenco n. 265.

Roma, li 8 novembre 1887.

Il Cancelliere del Tribunale di Commercio

2325 GRANELLI.

(2ª *pubblicazione*)

Ill.mi Signori

Presid. e componenti del Trib. di Salerno

La sig. Carminella De Marco fu Tommaso nativa di Pertosa e domiciliata a Caggiano sposò in prime nozze il Notar Vittorio Carucci fu Onofrio, il quale fu notaro di prima nomina a Buccino e poi in Auletta, previa cauzione in rendita di lire 85,00 sul G. L. del Debito Pubblico del Regno, risultante da certificato n. 33 6768 datato in Napoli 30 aprile 1869. Il Carucci morì nel 1882 e gli successero con la De Marco due figli comuni morti anchessi, il secondo dei quali morì quando la De Marco passata a seconde nozze col sig. Giovanni La Mattina, aveva con costui procreato altro figlio che è tuttora vivente e che ha nome Giuseppe. Intanto interessa alla sig. De Marco di ottenere lo svincolo della cauzione data dal defunto Notaio, e tale svincolo ella chiede debitamente autorizzata dal marito sia per la quota a lei spettante, sia per l'altra, che per lo art. 740 alinea Cod. Civ. sarebbe devoluta al minorenne Giuseppe La Mattina e che verrebbe debitamente vincolata sopra gli altri cespiti dalla De Marco. A corredo della presente dimanda di svincolo si esibiscono i seguenti documenti:

1° Procura speciale al sottoscritto Procuratore.

2° Posizione di famiglia rimasta dal defunto Notaro Carucci.

3° Istrumento di divisione fra gli eredi con la relativa omologazione del Trib. di Sala Consilina.

4° Certificato della eseguita ispezione notarile.

Salerno, 24 ottobre 1887.

GIUSEPPE BELLELLI procuratore.

Presentata in cancelleria il 25 ottobre 1887 e segnata al n. 742 del registro dei ricorsi.

Il Cancelliere: VITO PATURZO

Per estratto: GIUSEPPE BELLELLI.

2029

(1ª *pubblicazione*)

ESTRATTO

di bando per aumento di sesto.

Si notifica, che in seguito di deliberazione presa dal Tribunale Civile di Roma il giorno 3 novembre 1887 fu delegato il sottoscritto notaro per ricevere gli aumenti di sesto per la vendita degli immobili del fallimento di pertinenza del fallimento di Fascia Domenico di Domenico rappresentato dal curatore signor avvocato Ettore Pasquali, e che con verbale del giorno nove settembre 1887 furono provvisoriamente aggiudicati come appresso.

1. Casa posta in Roma via Varese n. 13 al 15 pel prezzo di lire 95005 al signor conte Giovanni Vagina d'Amorese.

2. Fondo rustico nel territorio di Viterbo denominato Casalone pel prezzo di lire 101,600 all'avvocato Vincenzo De Prosperis per persona da nominare.

3. Orto asciutto posto nell'abitato di Capranica di Sutri pel prezzo di lire 255 al sig. Giuseppe Francini.

4. Terreno boschivo ceduo posto nel territorio di Capranica di Sutri denominato Villa del Vescovo pel prezzo di lire 2505 al sig. avvocato Giovanni Quatrini per persona da nominare.

5. Grotta posta ove sopra in Capranica di Sutri pel prezzo di lire 65 al sig. Giuseppe Francini.

6. Villetta con casino signorile, vigna, e fabbricati colonici posta in Civitavecchia pel prezzo di lire 45.600 al signor avvocato Aurelio Sulmona per persona da nominare.

7. Area fabbricabile posta pure in Civitavecchia presso la stazione, e lungo il mare di circa metri quadrati 8000 al sig. Vanniccli per lire 32,500.

Ora il 24 settembre scorso si ebbero alcune offerte di aumento di sesto per alcuni lotti, ma il Tribunale Civile di Roma col menzionato Decreto tre novembre corrente ha riordinato l'apertura del termine di quindici giorni intieri per l'aumento del sesto sui prezzi come sopra riportati. I detti termini debbono incominciare da oggi, e finire il giorno sette decembre prossimo venturo. Sarà quindi ammesso ogni altro aumento non minore del sesto sui prezzi ottenuti.

Gli aumenti del sesto si riceveranno nella residenza del sottoscritto notaro posto in Roma via Alessandrina n. 113 p. 3 previo deposito del decimo e delle spese da farsi nelle mani del notaio delegato come al relativo bando stampato, e visibile presso il sottoscritto.

L'aggiudicazione sarà definitiva a favore di colui, che offre un prezzo maggiore, salvo l'omologazione del Tribunale.

Roma, li 21 novembre 1887.

2336 GENTILI Notaro in Roma

ESTRATTO

dell'atto pubblico rogato dal notaro in Roma dott. cav. Francesco Guidi in data 25 giugno 1887 e Reg. il 4 luglio detto anno al Reg. 107 n. 95, con il quale fra la signora Ester Campagnano fu Israele, e Campagnano Marco pure fu Israele si è costituita una società per un negoziato di generi di chincaglierie, con sede in Roma in via Ripresa dei Barberi n. 7, sotto la ragione sociale di Ester Campagnano e Compagno. La durata di detta società è stata fissata per anni quattro a l aver principio col 25 giugno p. p. 1887. L'amministrazione sarà tenuta dal sig. Marco Campagnano, e la firma sociale la terrà la signora Ester Campagnano.

FRANCESCO GUIDI Notaro.

Presentato addì 9 luglio 1887, ed inscritto al n. 346 del reg. d'ordine, al num. 181 del registro Trascrizioni, al n. 57 del reg. Società, vol. 2°, elenco n. 181.

Roma, il 12 luglio 1887.

Il canc. del Trib. di Comm.

2328. M. PETTI.

N. 40230 Div. 2ª.

Il Prefetto della Provincia di Roma

Veduto l'elenco descrittivo degli stabili da occuparsi per l'esecuzione dei lavori della S. C. O. dell'abitato di Ronciglione arriva al confine territoriale di Caprarola compilato dall'ufficio del Genio civile in data 20 ottobre 1887;

Vedute le perizie delle indennità offerte per gli stabili occupati, e che sono state accettate dai proprietari;

Veduto il decreto di approvazione del progetto della strada suindicata del quale risulta che si constatò che l'opera fu dichiarata di pubblica utilità, ai termini dell'art. 11 della legge 30 agosto 1868, n. 4613, e per gli effetti di quella 25 giugno 1865, n. 2359;

Veduta la deliberazione adottata dal Consiglio comunale non che la lettera del sindaco di Ronciglione, da cui si rileva che nel Bilancio 1887 furono già preventivate le somme occorrenti per il pagamento delle indennità di espropriazione relative alla S. C. O. sud;

Visti gli articoli 30, 53, 54 e 55 della legge 25 giugno 1865 suddetta;

Decreta:

Art. 1. È autorizzata l'occupazione degli stabili necessari per l'esecuzione dei lavori della strada suindicata e descritti nella tabella che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto ai termini delle precitate disposizioni di legge, dovrà essere, a cura e spese del comune, registrato all'ufficio di registro, trascritto nell'ufficio delle ipoteche, notificato all'Agenzia delle tasse con i necessari documenti per la voltura catastale delle proprietà occupate in testa al comune, inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, affisso per trenta giorni consecutivi all'albo pretorio del comune, e notificato al domicilio dei proprietari.

Art. 3. Coloro che hanno ragioni da far valere sulle indennità potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello della inserzione nella *Gazzetta Ufficiale*, di cui all'art. 2, e nei modi indicati nell'articolo 51 della legge sovracitata del 25 giugno 1865.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine, ed ove non siano prodotte opposizioni, si provvederà dalla Prefettura a dichiarare esigibili dai proprietari le indennità loro dovute, in base alle loro dimande, corredate dei documenti constatanti la proprietà e libertà degli stabili, salvo il pagamento entro il termine fissato dal Municipio.

Roma, 28 ottobre 1887.

Per il Prefetto: GUAITA.

Tabella *degli Stabili di cui si autorizza l'occupazione.*

1. Fratelli Bramini Carlo e Gaetano:

Terreno seminativo vitato descritto in catasto sez. 1ª nn. 472, 2182, 2183 confina Virginia Marini Ved. Tonetti, Sangiorgi Paolo Ioncoli Paolo. Occupazione terreno m. q. 32353, lire 226,13, atterramento piante lire 230, totale lire 456,13.

2. Santaquilani Michele di Caprarola:

Terreno seminativo vitato contrada Casamaria, sez. 1ª n. 1999. Confina Pagielli Colomba, Scialanca Arcangelo e strada Mulattiera di Caprarola. Occupazione terreno m. q. 650 lire 65, atterramento piante lire 105,90, totale lire 170,90.

3. Scialanca Arcangelo di Caprarola:

Terreno seminativo vitato sez. 1ª n. 2000. Confina Meneghini Domenico, Santaquilani Michele e strada Mulattiera di Caprarola. Occupazione terreno m. q. 248 lire 24,80, atterramento piante lire 15, totale lire 39,80.

4. Sangiorgi Paolo di Ronciglione:

Terreno seminativo vitato contrada Vigna Grande sez. 1ª n. 459. Confina Via pubblica, Ioncoli Paolo, Bramini Carlo e Gaetano. Occupazione terreno m. q. 312 lire 31,20.

5. Favelli Giovanni di Ronciglione:

Terreno seminativo vitato sez. 1ª n. 616. Confina Via pubblica, Guastini Giovanni, Pietro e Iacopini Avv. Luigi. Occupazione terreno m. q. 300, atterramento piante 44,50, totale lire 68,50.

6. Pagielli Colomba di Caprarola.

Terreno seminativo contrada Casamaria sez. 1ª n. 1999. Confina Santaquilani Michele, Scialanca Arcangelo e strada Mulattiera di Caprarola. Occupazione terreno m. q. 406 lire 93,20, atterramento piante lire 146,75, totale lire 239,95.

7. Meneghini Domenico di Caprarola:

Terreno seminativo vitato sez. 1ª n. 501. Confina Mordacchini Pietro fu Egidio, Arcangelo Scialanca entrambi di Caprarola. Occupazione terreno m. q. 248 lire 24, 80, atterramento piante lire 10, totale lire 34,80.

8. Desantis Gio: Battista di Ronciglione:

Terreno seminativo vitato sez. 1ª n. 482/2. Confina Tantuoli Gaetano e Luigi a due lati e via pubblica. Occupazione terreno m. q. 1330 lire 133, atterramento di piante lire 110,65, totale lire 243,65.

9. Marini Virginia Ved. Tonetti di Ronciglione:

Terreno seminativo sez. 1ª n. 480. Confina Bramini Carlo e Gaetano, via pubblica e Scalpelli Vincenzo. Occupazione terreno m. q. 800, atterramento piante lire 68,80, totale lire 132,80.

10. Mordacchini Pietro fu Egidio di Ronciglione:

Terreno seminativo sez. 1ª nn. 2290, 2292 della mappa di Ronciglione. Confina Tantarli Gaetano e Flli. Migliorini. Occupazione terreno m. q 960 lire 96, atterramento di piante lire 100, totale lire 196.

11. Iacopini Avv. Luigi:

Terreno seminativo sez. 1ª n. 613 della mappa di Ronciglione. Confina a due lati colla via pubblica, Guastini Giovanni Pietro. Occupazione terreno m. q. 315 22, atterramento di piante lire 78,48, totale lire 110.

12. Tantarli Gaetano e Luigi:

Terreno sez. 1ª n. 446 e 448 contrada Casamaria. Confina Via pubblica, Desantis Gio: Battista e Geraldini Francesco. Occupazione terreno m. q. 1239 lire 123,90, atterramento piante lire 34,45, totale lire 158,35.

13. Guastini Giovanni Pietro:

Terreno seminativo n. 617 sez. 1ª della mappa di Ronciglione. Confina via pubblica da due lati e Iacopini Avv. Luigi. Occupazione terreno m. q. 696 lire 69,60, atterramento piante lire 126, totale lire 195,60

14. Ospedale di Ronciglione:

Terreno seminativo n. suburbano posto in via della Pietra confinante Favelli Paolo e strada Comunale. Occupazione di terreno m. q. 156 90 L. 47,07.

Totale delle espropriazioni lire 2123,95.

Ronciglione, li 10 novembre 1887.

2287 Il Segretario: FAVELLI.

(3ª *pubblicazione*).

Banca Nazionale nel Regno d'Italia

Capitale versato L. 150,000,000

DIREZIONE GENERALE

Avviso.

E' stato dichiarato lo smarrimento dei sottodescritti due certificati provvisori d'inscrizione di azioni di questa Banca, stati emessi dalla Sede di Torino in data del 2 settembre 1884:

Certificato n. 11755 per 15 azioni, intestato al signor Nomis di Pollone cavaliere Emanuele del vivente cavaliere Spirito, domiciliato in Torino;

Certificato n. 11759 per 2 azioni, intestato al signor Nomis di Pollone cavaliere Spirito del fu conte Antonio, quale rappresentante la prole nata e nascitura dal suo matrimonio colla contessa Clotilde Vacchetta del fu avv. Ernesto domiciliato in Torino.

Si diffida perciò il pubblico di non attribuire alcun valore ai titoli sopra specificati, i quali, non avvenendo opposizioni nel termine di due mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, verranno sostituiti da altri portanti diverso numero d'ordine ed altra data.

Roma, 27 ottobre 1887. 1919

R. PRETURA DEL 5° MANDAMENTO DI ROMA.

Il Vice Cancelliere sottoscritto, in conformità dell'art. 981 del Codice civile

Rende noto:

Che con Decreto di questo R. Pretore in data d'oggi il signor Monti Giovanni, domiciliato in Roma Vicolo Balestrari n. 38 p. 2°, sull'istanza di Ricci Agostino, assistito per ogni effetto di legge dal suo Curatore Guglielmotti Casimiro, elettivamente domiciliato in Via del Corallo n. 23 presso il Procuratore Cassini Marcello, venne nominato Curatore dell'eredità giacente del defunto Moscia Francesco.

Roma, li 15 novembre 1887.

Il Vice Cancelliere
2302 FELLI FRANCESCO.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Si rende noto che il Tribunale civile di Genova addì 3-13 giugno prossimo passato ha pronunziato sentenza nella causa promossa dalla signora Lucia Casanova fu Ottavio, vedova del fu Giov. Battista Casanova, residente in Bastia, in contradditorio dei signori Nicolao Bianchi fu Giacomo, Luigi Bianchi fu Giacomo, Maria Luisa Bianchi fu Andrea, nella qualità di presunti eredi legittimi di Emanuele Bianchi fu Luigi, per ottener dichiarata l'assenza di esso Emanuele Bianchi, colla quale sentenza, debitamente notificata addì 26 settembre ultimo scorso ad essi convenuti, nonchè affissa alla porta dell'ultimo domicilio del predetto Emanuele Bianchi, in via Boccadasse (casa Spigno) città di Genova, frazione di San Francesco d'Albaro, furono ordinati diversi incumbenti e specialmente quelli prescritti dall'articolo 23 Codice civile.

La presente pubblicazione si fa in ottemperanza al § 3° Art. 23 Codice civile.

2271 Avv. E. POGGI Proc.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO **di Roma.**

Si annunzia

Che con sentenza in data di oggi è stato dichiarato il fallimento di Conti Giuseppe negoziante di corami in Roma in via del Pellegrino n. 143.

Che alla relativa procedura è stato delegato il giudice sig. Andrea Brenta, e nominato curatore provvisorio l'avv. Antonio Peverelli abitante in via del Boschetto numero 40; Che per la prima adunanza dei creditori all'oggetto di nominare la delegazione di sorveglianza ed essere consultati sulla nomina del curatore definitivo è stato fissato il giorno 30 andante mese alle 12 merd.

Che infine si è stabilito il termine di trenta giorni scadibile il 15 dicembre venturo per la presentazione delle dichiarazioni di credito, ed il giorno di lunedì 19 stesso mese per la chiusa del processo verbale di verificazione.

Roma, 15 novembre 1887,

Il Cancelliere
2268 GRANELLI.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE